

QUANDO IL GIOCO SI FA PURO



STAGIONE 2026/27

OFFICINA TEATRO



**VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO,
ASSESSORE A ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E CULTURA ITALIANA,
COMMERCIO E SERVIZI,
ARTIGIANATO E INDUSTRIA**

Marco Galateo



SOVRINTENDENTE SCOLASTICO

Vincenzo Gullotta



DIRETTORE TEATRO STABILE DI BOLZANO

Andrea Cerri



**ASSESSORA ALLA MOBILITÀ,
ALLE PARI OPPORTUNITÀ,
ALLA SCUOLA E AL TEMPO LIBERO**

Johanna Ramoser



Città di Bolzano
Stadt Bozen

www.comune.bolzano.it/cityofmusic
www.gemeinde.bozen.it/cityofmusic



foto Lucia Rose Buffa



**BOLZANO
BOZEN
CITY OF
MUSIC**



QUANDO IL GIOCO SI FA PURO



STAGIONE 2026/27 BOLZANO

5 GIORNI – 12 SPETTACOLI
E TANTI BENEFIT

Turno mercoledì	NEW	h 20.00
Turno giovedì	NEW	h 20.00
Turno venerdì		h 19.00
Turno sabato		h 19.00
Turno domenica		h 16.00



di Bertolt Brecht
con Lunetta Savino
regia Leo Muscato



di Furio Bordon
con Alessandro Haber
regia Paolo Valerio



coreografia, scene e luci Emanuel Gat
musica Gustav Mahler, Sinfonia n. 5

ABBONAMENTI FINO AL PRIMO SPETTACOLO IN STAGIONE

Hai prenotato il tuo abbonamento?
Ritirallo in cassa!

Teatro Comunale di Bolzano,
piazza Verdi 40
martedì-venerdì 14.30–19.00;
sabato 15.30–19.00

Prenotazioni
Telefono 0471 301566 | WhatsApp 366 6311044



di Carlo Goldoni
regia Valerio Binasco
con (o.a.) Natalino Balasso, Milvia Marigliano,
Michele Di Mauro, Orietta Notari, Nicola Pannelli



da Italo Calvino
adattamento e drammaturgia Edoardo Erba
con Luca Zingaretti
regia e scene Giuseppe Dipasquale



da José Saramago
regia Serena Sinigaglia
con Rocco Papaleo
e con (o.a.) Salvatore Alfano, Bruna Rossi,
Umberto Terruso



da Italo Calvino
drammaturgia Vincenzo Manna
ideato, diretto e interpretato Luca Marinelli



PERCHÉ ABBONARSI?

Scopri tutti i benefit



Autonomie Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL - ALTO ADIGE



di Carlo Goldoni
regia Giorgio Sangati



di e con Stefano Massini



coreografia Mauro Bigonzetti
musica Pëtr Il'ič Čajkovskij
con MM Contemporary Dance Company



di e con Simone Cristicchi



di Carlo Goldoni
riduzione, interpretazione e regia Tullio Solenghi

*SERVIZIO PULLMAN GRATUITO PER ABBONATI/E

per le recite di Madre Courage e i suoi figli
a Bolzano fino a esaurimento posti e solo
su prenotazione via messaggio WhatsApp
al numero 366 6311044



STAGIONE 2026/27

MERANO, BRESSANONE, VIPITENO, BRUNICO, BASSA ATESINA



ARRIVANO I DUNQUE

15/10 VIPITENO

di e con Alessandro Bergonzoni



MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI*



20, 25/10 BOLZANO

di Bertolt Brecht
con Lunetta Savino
regia Leo Muscato



TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO

27/10 BRUNICO
29/10 BRESSANONE
30/10 MERANO

di e con Paolo Calabresi
e con Carolina Di Domenico



MBIRA DANZA

16/11 BRUNICO
17/11 MERANO
18/11 BRESSANONE

coreografia e regia Roberto Castello



L'INVIDIA DELL'ORSO

24/11 VIPITENO
26/11 BRUNICO
27/11 SAN GIACOMO
30/11 BRESSANONE
02/12 MERANO

di Angela Dematté
regia Alice Sinigaglia



IL GIORNO IN CUI MIO PADRE MI HA INSEGNATO AD ANDARE IN BICICLETTA

10/12 VIPITENO

di Sandro Bonvissuto
con Valerio Aprea



MARCO POLO E LE CITTÀ INVISIBILI

15/12 MERANO

da Italo Calvino
con Luca Zingaretti



CENERENTOLA, UNA STORIA ITALIANA DANZA

16/12 VIPITENO

con Compagnia Fabula Saltica



AUTORITRATTO

11/01 MERANO
12/01 BRUNICO
20/01 VIPITENO
21/01 BRESSANONE

di e con Davide Enia



LUNGS/ POLMONI

28/01 BRESSANONE
29/01 BRUNICO
01/02 MERANO

di Duncan Macmillan
con Maria Amelia Monti e Gigio Alberti



SCARAMUCCIA

10.02 VIPITENO
11.02 BRESSANONE
10.03 BRUNICO
11.03 MERANO
12.03 LAIVES

di e con Stivalaccio Teatro



LE DIEU DU CARNAGE

23.02 MERANO
24.02 VIPITENO
25.02 BRESSANONE
26.02 BRUNICO

di Yasmina Reza
regia Antonio Zavatteri



TRE VARIAZIONI SULLA VITA

05/03 BRESSANONE

di Yasmina Reza
con Ugo Dighero



AMLETO A PRANZO E A CENA

05/04 BRESSANONE
07/04 VIPITENO
08/04 BRUNICO
09/04 MERANO

da William Shakespeare
di e con Oscar De Summa



LE QUATTRO STAGIONI DANZA

15/04 BRESSANONE
17/04 MERANO
18/04 LAIVES
20/04 VIPITENO

con COB Compagnia Opus Ballet



LA LUNA SUI NOSSI MONTI DANZA

16/04 BRUNICO

di e con Stefania Menestrina



OFFICINA TEATRO

Dall'infanzia alle secondarie di II grado
Spettacoli e laboratori

OFFICINA TEATRO è un'iniziativa realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il Dipartimento Cultura italiana, l'Ufficio Politiche giovanili e l'Intendenza Scolastica della Provincia autonoma di Bolzano e sostenuta dal Comune di Bolzano.

OFFICINA TEATRO è un progetto esteso e capillare ideato per interagire attivamente con il territorio e con alcune realtà significative che lo valorizzano, come il Centro di Cultura giovanile Vintola18 e l'Associazione Culturale Theatraki.

OFFICINA TEATRO include **W IL TEATRO!**, la stagione teatrale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, i laboratori per le scuole e i laboratori da palcoscenico.

OFFICINA TEATRO coinvolge tutte le scuole, da quelle dell'infanzia agli istituti secondari di secondo grado, oltre ai cittadini che desiderano avvicinarsi all'arte del teatro. Ogni stagione di **W IL TEATRO!** raggiunge 40.000 studenti, proponendo più di 200 repliche degli spettacoli delle migliori compagnie a livello nazionale di "Teatro ragazzi" sui palcoscenici di Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone, Vipiteno, Egna e Laives.

Per favorire l'integrazione e la comunicazione e proporre spunti culturali e artistici, la stagione per le scuole **W IL TEATRO!**, nata nell'anno scolastico 1989/1990 e giunta alla trentasettesima edizione, offre a studentesse e studenti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, la possibilità di assistere a spettacoli accuratamente selezionati e pensati per le singole fasce d'età.

W IL TEATRO! propone, inoltre, laboratori che si sviluppano all'interno della struttura scolastica in orario curricolare.

Dall'anno scolastico 2024/2025 il Teatro è entrato a far parte delle materie curricolari per alcune classi della scuola secondaria di I grado "Anne Frank" appartenente all'Istituto Pluricomprendivo Europa 1. **MATERIA TEATRO** è un progetto pilota varato dal Teatro Stabile in collaborazione con il Dipartimento Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano. L'iniziativa, finalizzata a promuovere una didattica innovativa e culturalmente stimolante, verrà proposta nuovamente nell'anno scolastico 2026/2027.

A questa intensa stagione teatrale si affiancano molteplici laboratori dedicati all'approfondimento dei linguaggi teatrali e un percorso di esplorazione del mondo teatrale aperto a ragazze e ragazzi fino ai 21 anni.

Hai tra 18 e 35 anni?

**Il Teatro Stabile
di Bolzano aderisce
alla Carta Giovani
Nazionale!**

Esibisci la tua CGN presso le biglietterie e acquista biglietti e abbonamenti a un prezzo ridotto.

Acquistando un abbonamento con la CGN hai diritto a un altro abbonamento Under 20, Under 26 e CGN gratuito.



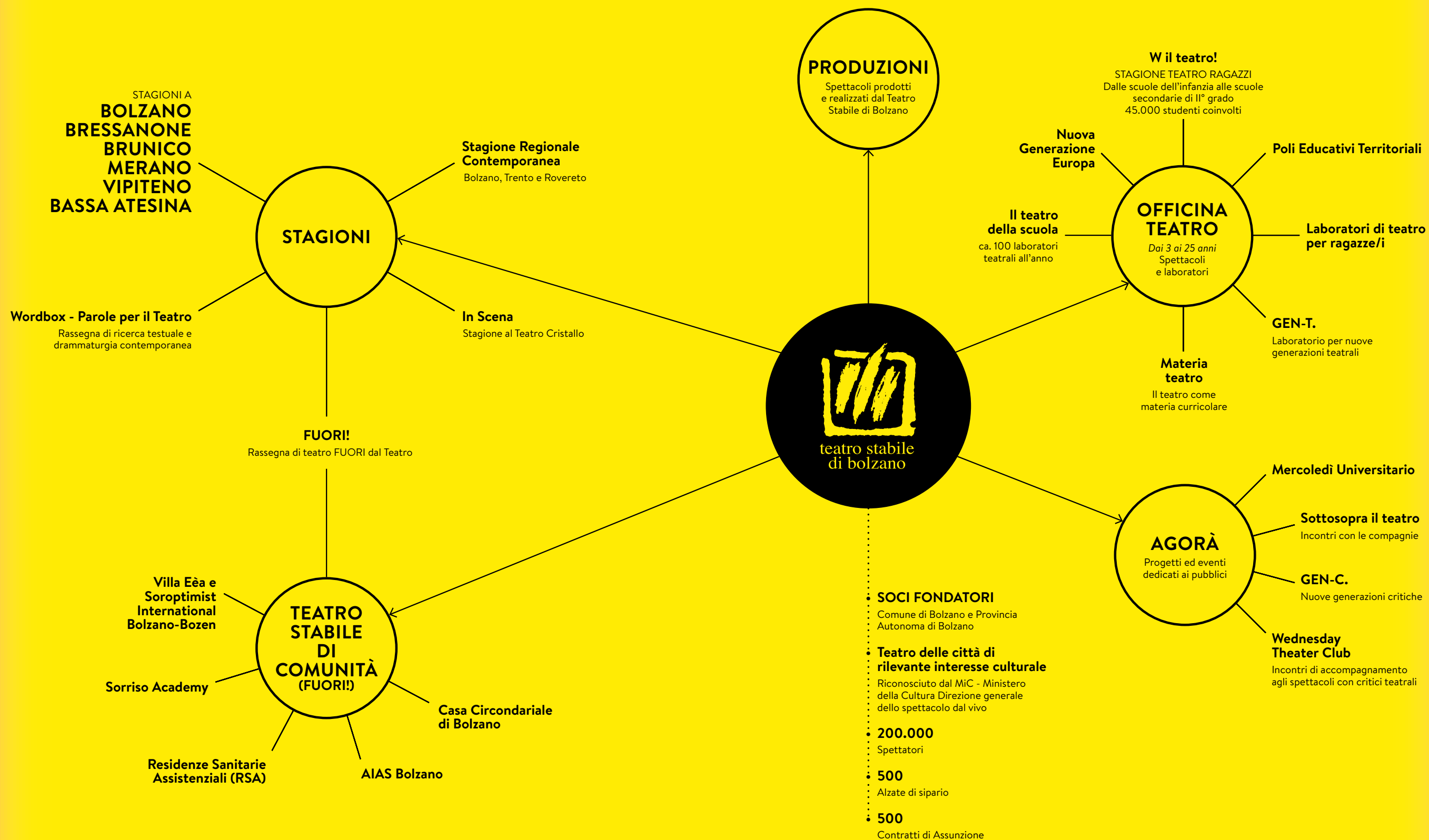
Il progetto, innovativo e del tutto digitale, è promosso dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La CGN si visualizza all'interno della app "IO" (disponibile gratuitamente sia per iOS che per Android) nel proprio "Portafoglio". Basterà richiederla per avere subito accesso a tutte le agevolazioni.



**Non hai la Carta
Giovani Nazionale?**
Basta un click!

TEATRO STABILE DI BOLZANO



C:SC

TRENTO
ROVERETO
2026/2027

Spettacoli,
incontri
e laboratori:
questo
e molto altro
nel cartellone
2026/2027
rivolto a scuole
e famiglie



Scopri
il programma
dettagliato

Centro
Servizi Culturali
Santa Chiara

SCAPPO A TEATRO

FAMIGLIE
E SCUOLE



In collaborazione con



Main Sponsor



✉ puntoinfo@centrosantachiara.it
🌐 www.centrosantachiara.it
📍 Centro Santa Chiara
📱 csc_trentino

Per maggiori informazioni

Numero Verde
800-013952

SCUOLA DELL'INFANZIA

LA BATTAGLIA DEI CALZINI

testo e regia **Dario Spadon**

con **Flora Katalin Orciari**

costumi **Ivana Allegri, Julia Vontavon**

scenografia **Graziano Venturuzzo** e la Compagnia

coreografia **Sabrina Fraternali, Flora Katalin Orciari**

liberamente ispirato alla fiaba *La guerra dei Calzini* di **Alessandra Fella**, vincitrice del premio Andersen - Baia delle favole 2017

età consigliata **dai 2 anni**

produzione **COOPERATIVA TEATRALE PROMETEO**

con il contributo della **Provincia autonoma di Bolzano**

🕒 **40**
min ca.

Nel percorso di vita dei calzini, nati dal lavoro a maglia o usciti da una fabbrica, poi depositati in un magazzino e da lì in partenza verso le case della gente, sembra che tutto vada bene, fino a quando, una volta rinchiusi nelle loro scatole, non iniziano a bisticciare. La causa è la sgradita presenza di alcuni calzini spaiati. Il litigio si trasforma ben presto in una vera e propria battaglia, ma fortunatamente, la soluzione è vicina: è sufficiente voler giocare assieme.

TEMA

La risoluzione dei conflitti attraverso il superamento delle differenze e il rispetto verso l'altro.

APPROCCI DIDATTICI

Lo spettacolo, metafora del tempo attuale, invita il giovane pubblico a una riflessione sulle regole della convivenza civile. La vicenda, costruita su musiche di grande suggestione, e grazie alla fascinazione prodotta da oggetti coloratissimi e in continua trasformazione, permette di riconoscere e superare l'approccio ostile nei confronti della diversità.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro-danza, teatro d'attore, elementi di interattività.

TESTI CONSIGLIATI

La guerra dei Calzini di Alessandra Fella



Foto Walter Donegà



TEATRO SCUOLA

trentinospettacoli.it



Scopri il
progetto !



DIDATTICA E SPETTACOLO IN UNO SPAZIO COMUNE

Incontri formativi, laboratori e spunti multidisciplinari
dedicati a insegnanti e operatori scolastici

SCUOLA PRIMARIA

Alla fine dello spettacolo sarà possibile fermarsi
con la compagnia per approfondire l'argomento trattato.

CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO

idea, drammaturgia e regia **Noemi Valentini, Davide De Togni**
audio e luci **Paolo Cristani**
costumi **Susanna Albiero**
disegni **Emanuele Dall'Acqua**
attori **Noemi Valentini Davide De Togni**
voce narrante **Maria Gasteiger**
età consigliata **dai 5 anni**

🕒 **45**
min ca.

produzione **ALTRI POSTI IN PIEDI**

La piccola Elsbet si prepara ad andare dalla nonna per portarle vino e focaccia quando, spinta dalla curiosità, si ritrova chiusa in un armadio. Da dentro l'armadio sente la voce inquietante di un grosso animale che si scopre essere Testa Grigia, il grande lupo. Elsbet, però, non ha paura e accetta l'invito del lupo per farsi accompagnare fino dalla nonna. Un racconto incentrato sul momento in cui la piccola Cappuccetto viene divorata e si ritrova nella pancia del lupo, rappresentata nella forma di vecchio e misterioso armadio. Traendo ispirazione dal libro *La vera Origine delle Fiabe* di Paolo Battistel, lo spettacolo ritrova nel Lupo Cattivo la figura del Fenrir, una famelica creatura capace di divorare universi interi, che diviene punto di partenza per lo sviluppo della drammaturgia. Cappuccetto Rosso intraprenderà un viaggio da sola, ingannata dal Lupo cattivo, all'interno della sua pancia. Partirà bambina per uscirne donna, cacciatrice e protettrice della foresta. Diventando essa stessa la Dea Guardiana di quel bosco e chiudendo un ciclo di bambina, cacciatrice e Dea.

ALTRI POSTI IN PIEDI

Dal 2017 è impegnata nella produzione di spettacoli per il Teatro Ragazzi, dedicati ai bambini e alle loro famiglie. Le produzioni prendono ispirazione dalle fiabe classiche, riviste attraverso gli occhi e l'estetica della compagnia. La compagnia svolge un lavoro di ricerca che mantiene vive tradizioni e leggende del territorio. Il Teatro è di tutti e nella convinzione che la forma artistica del teatro sia innata in ogni essere umano, **Altri Posti in Piedi** porta il Teatro in altri luoghi, accoglie come attori tutte le persone che sentono l'esigenza di esprimersi.

www.altripostiinpiedi.it

TEMI PRINCIPALI

Crescita e trasformazione personale
Iniziazione e passaggio all'età adulta
Simbolismo della paura e del coraggio
Riflessione sul bene, il male l'equilibrio interiore
Ruolo della coscienza nel superamento delle difficoltà
Legame con la natura e protezione della foresta

APPROCCI DIDATTICI

Stimolare il pensiero simbolico e l'immaginazione
Accompagnare i bambini in una riflessione sul cambiamento e sulla crescita
Introdurre la possibilità di affrontare le paure interiori come tappe di evoluzione
Promuovere l'identificazione empatica con la protagonista
Valorizzare la dimensione mitica e ciclica delle fiabe
Offrire una visione più ampia del ruolo femminile: da bambina a guida e protettrice

TECNICHE E LINGUAGGI UTILIZZATI

Teatro d'attore e di figura (fiaba tradizionale rivisitata con riferimenti mitologici).



Foto Davide Zuanazzi e Nicola Massella

JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ

CONCERTO PARTECIPATIVO CON STORIE DA INVENTARE E MUSICARE COL PUBBLICO

di e con **Debora Mancini**, attrice, musicista
e con **Daniele Longo**, musicista e polistrumentista
età consigliata **dai 6 anni**

produzione **ASSOCIAZIONE REALTÀ DEBORA MANCINI**

50
min ca.

Momenti per giocare con la musica, il jazz, le parole.
Cos'è una jazzola? Una jazzola è...una jazzola!

Jazzole. Storie e coccole in chiave jazz è un concerto spettacolo partecipativo dedicato al jazz - genere musicale inclusivo per eccellenza - che favorisce il gioco con la fantasia, attivando l'immaginazione in un momento condiviso con gioia, coccole e divertimento a scuola o in famiglia. Si esce dal teatro allegri e felici. Le buone esperienze teatrali e musicali condivise con gli affetti più cari, con gli amici e anche a scuola, si radicano nel profondo, nei cuori, nelle menti e negli animi dei più piccoli (e non solo) e aiutano a crescere, a sviluppare il pensiero libero, critico e creativo. L'essere umano è profondamente musicale, nelle sue potenzialità, più o meno espresse o represses; lo è al di là di una formazione accademica, e nessuno dovrebbe rinunciare alle possibilità di esprimersi, gioire, piangere, ecc... che la musica eminentemente rappresenta. I bambini dimostrano di saper utilizzare queste possibilità istintivamente, ricorrendo alla pratica musicale, soprattutto se e quando questa non viene negata, e lo fanno ancor più volentieri se questa viene loro presentata come un gioco che ci si può permettere di fare, a qualsiasi età e livello di conoscenza ed approfondimento. Il jazz per sua natura è un genere inclusivo e partecipativo e nello spettacolo concerto viene usata la modalità operativa audio-tattile del Jazz come approccio musicale funzionale per poter aiutare i bambini a concretizzare e sviluppare le proprie idee in un modo personale, ovvero dimostrare come e quanto siamo già naturalmente ben disposti al gioco musicale. La sigla dello spettacolo ha per titolo infatti: *Ma quanto siamo jazz?!*

ASSOCIAZIONE REALTÀ DEBORA MANCINI nasce a Cinisello Balsamo (MI) nel 2012 con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura musicale, letteraria, teatrale, artistica attraverso attività dalla forte impronta interdisciplinare e inclusiva, curando progetti e realizzando spettacoli, concerti ed eventi ad elevato coinvolgimento personale e collettivo. Opera in tutta Italia. Dal 2024 è accreditata dal MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito nel Sistema coordinato per la promozione dei "temi della creatività" nell'ambito teatrale performativo e coreutico musicale nel sistema nazionale di istruzione e formazione.

www.realtadeboramancini.com

APPROCCI DIDATTICI

Attraverso questo spettacolo vengono favoriti: la conoscenza del jazz come genere musicale inclusivo e divertente, e di alcuni grandi compositori di musica jazz (come ad esempio Duke Ellington); l'ascolto fisicamente "attivo" di brani dalle caratteristiche varie che presentano la ricchezza espressiva del mondo del jazz; la condivisione del divertimento nell'ascolto, nella partecipazione e nella co-realizzazione di uno spettacolo teatrale; un'esperienza "viva" della musica, come attività dalla dignità gioiosa; l'espressione individuale nell'attività collettiva; la creatività personale come mezzo di comunicazione; la partecipazione alla produzione musicale e del testo; suonare e/o cantare insieme.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore, musica suonata dal vivo, improvvisazione teatrale e musicale.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

Brif, Bruf, Braf di Gianni Rodari

A sbagliare le storie di Gianni Rodari

La grammatica della fantasia e tutte le opere di Gianni Rodari

La piccola officina delle parole di Bruno Gibert

Ridi ridi di Roberto Piumini

Alfabetiere di Bruno Munari

ASCOLTI CONSIGLIATI

Alcuni brani jazz famosi, come ad esempio: *It Don't Mean A Thing, Summertime, Take Five, What a Wonderful World, Autumn Leaves, All of Me, Fly Me to the Moon.*



Foto Matteo Moretti

LUNA E ZENZERO

di **Nadia Milani** e **Simone Guerro**
regia e cura dell'animazione **Nadia Milani**
con **Marzia Meddi** e **Enrico Desimoni**
scene e marionette **Alessia Dinoi**
ombre **Gabriele Genova**
luci **Fabio Dimitri**
età consigliata **dai 5 anni**

 **55**
min ca.

produzione **TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA**

Luna e Zenzero vivono in una tana calda e accogliente ai piedi di una grande quercia. Si conoscono sin da quando sono nati e ogni giorno litigano per lo stesso motivo: Luna è una coniglietta curiosa e avventuriera e vorrebbe che Zenzero la seguisse in ogni sua peripezia, ma lui ama stare in casa, guardare la tv e preparare torte di ogni tipo. Non si sogna neanche di uscire...ha troppa paura! Un giorno però, davanti all'ennesimo rifiuto di Zen di seguirla nella sua nuova avventura, Luna si arrabbia come mai prima e decide di andarsene... per sempre! Ed è proprio allora che Zenzero scoprirà il suo coraggio, uscirà dalla tana alla ricerca di Luna e sarà protagonista di un viaggio intorno al mondo che lo porterà a incontrare bizzarri personaggi e ad attraversare terre sconosciute. **Luna e Zenzero** è uno spettacolo che, attraverso gli immaginifici e potenti linguaggi del teatro di figura, vuole raccontare l'importanza di andare verso, del vedere cosa c'è là dove nessuno guarda, del trovare nelle differenze la vera ricchezza perché, forse, il coraggio, si nasconde nella meraviglia dell'incontrarsi per davvero.

TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA

Dal 1994 produce spettacoli teatrali dedicati alle giovani generazioni. Ha vinto premi, portato spettacoli all'estero, conoscono tantissimi autogrill e i pirati, quelli veri. Residenti nelle Marche, nella provincia di Ancona, gestiscono teatri, programmano stagioni e rassegne teatrali al fianco di amministrazioni comunali, enti e scuole. Si occupano della formazione, del pubblico, degli insegnanti, degli operatori teatrali per i quali dal 1983 viene organizzata la Rassegna Nazionale Teatro Scuola Educazione e sono riconosciuti come Ente di formazione dal Ministero dell'Istruzione dal 2009 e dalla Regione Marche dal 2013. Le parole importanti sono: Teatro, Scuola, Sguardo, Reti, Divertimento, Incontro, Comunità, Attenzione.

www.teatrogiovaniteatropirata.it

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore, Teatro di figura e Teatro di marionette portate e ibride.

Uno spettacolo raccontato da un attore e un'attrice attraverso il linguaggio del teatro di figura (marionette portate, marionette ibride e ombre), per far vivere all'infanzia la magia dell'avventura, l'importanza della conoscenza e il potere del coraggio che nasce da un forte legame.



Foto Adelinde Cascia

CENERENTOLA 301

SPETTACOLO PER PUPAZZI E ATTORI

con **Daria Paoletta** e **Raffaele Scarimboli**
drammaturgia **Daria Paoletta**
costruzione pupazzi **Raffaele Scarimboli**
età consigliata **dai 6 anni**

55
min ca.

produzione **COMPAGNIA BURAMBÒ**

Vincitore del PREMIO EOLO come Miglior Spettacolo di Teatro per le Nuove Generazioni 2025

Raffaele e Daria, due burattinai di mestiere, sanno che per raccontare questa antica fiaba occorre una matrigna, due sorellastre, un principe, un re e una ragazzina: Cenerentola! Ma non sanno cosa li aspetta. I pupazzi, infatti, rivelano da subito una vita propria. Raffaele ha appena finito di scolpire la matrigna e già si stupisce del suo accento; le sorellastre si lamentano di come il burattinaio le ha rifinite; il re padre fatica ad essere presente; Cenerentola mette in discussione il suo sogno; il principe procrastina le sue responsabilità. Daria si affanna per mantenere un equilibrio tra le parti ma, inesorabilmente, i piani si confondono e il sottile confine che segna ciò che è reale e ciò che è immaginario si farà sempre più sottile. Infine, la coppia di animatori riuscirà sì a raccontare la fiaba, ma soltanto attraverso la loro personalissima esperienza.

LA COMPAGNIA BURAMBÒ, nasce a Foggia nel 1996 con Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli, che dopo una lunga esperienza di Teatro per Ragazzi approdano a un Teatro di figura rivolto non solo a un pubblico di bambini. La Compagnia inizia con l'utilizzo di burattini in baracca tradizionale, approfondendo poi sempre più la sua ricerca di materiali e tecniche sperimentali: dall'uso della cartapesta fino alla costruzione di marionette da tavolo e pupazzi in gommapiuma e legno di varie dimensioni, tali da affiancare l'attore sulla scena e con lui interagire. Oggi non soltanto costruisce da sé il materiale necessario per i suoi spettacoli (baracche, burattini, scenografie...), ma adatta o elabora personalmente i testi, le musiche, le sonorità e le atmosfere, cercando di suscitare le suggestioni e i ritmi necessari allo sviluppo d'ogni singola narrazione.

www.burambo.com

TEMA

La fiaba di *Cenerentola* è una fiaba popolare tra le più diffuse in molte culture.

La storia la conosciamo tutti. La versione più celebre è quella dei fratelli Grimm e di Charles Perrault, dove l'intervento di una fata madrina e una scarpetta di cristallo portano la protagonista a sposare un principe, realizzando così il suo lieto fine. Se spostiamo un po' lo sguardo, però, possiamo osservare una Cenerentola capace di accettare la sua condizione che non può cambiare e, allo stesso tempo, osare per trasformarsi. Questa *Cenerentola* racconta di una ragazza che invece di impiegare il suo tempo a lamentarsi della sua condizione, si dà da fare per cambiarla. E soprattutto sogna. A differenza della fiaba tradizionale, in cui il principe è la sua via di fuga, Cenerentola oggi vuole trovare il proprio riscatto attraverso lo studio e la scoperta di sé stessa a partire dalla conoscenza del suo vero nome, senza dipendere da un uomo per "salvarla".

La matrigna e le sorellastre rappresentano il tema dell'ingiustizia e della disuguaglianza, arrivano in scena rotte, non complete, prive di qualcosa. Le relazioni interpersonali familiari e no, possono diventare la salvezza e diventano via via il perno cui ruota l'intera storia: Cenerentola non cerca di essere scelta per la sua bellezza o il suo essere servizievole, ma per la sua curiosità e intelligenza. Il principe, al contrario, all'interno di questo spettacolo è ripiegato su sé stesso e si affida completamente alla tecnologia: è privo di interessi reali e cerca la verità soltanto all'interno del cellulare che ha sempre la risposta pronta. Ma le relazioni non sono fatte di algoritmi e dati e soltanto dopo un meraviglioso confronto con Cenerentola imparerà che mettendosi in gioco si conoscerà il vero mondo che è oltre lo schermo.

TECNICHE UTILIZZATE

Le marionette da tavolo, figure impiegate per rappresentare i personaggi, hanno una dimensione tale da lasciare intravedere gli animatori presenti alle loro spalle. Esse sono delle sculture in gommapiuma, e si esprimono, prevalentemente, attraverso l'animazione della bocca e del corpo. I due burattinai dichiaratamente in scena dal primo momento, diventano ora i genitori, ora amici della protagonista ora fata madrina e padrino, tenendo le fila della storia. La baracca è un grande tavolo, contornato di quinte nere, sul quale camminano e agiscono le figure che spiccano colorate.

BIBLIOGRAFIA

Cenerentola di C. Perrault

Cenerentola di G. Rossini

Il mondo incantato di B. Bettheim



Foto Lucio Bracco

CONTRO TEMPO TEATRO



Laboratori e Spettacoli 2026-2027

IN SCENA

MAREAMARO

Liberamente tratto da "I Malavoglia" G. Verga

NON SOLO QUESTO MA ANCHE

Tre donne in scena. Un viaggio tra violenza, memoria, coraggio e rinascita.

SEMPRE LIBERE

Uno spettacolo che celebra la conquista del voto femminile tra storia, musica e memoria



SCANNERIZZA IL QR
E SCOPRI TUTTI I NOSTRI
SPETTACOLI E LABORATORI!



controtempoteatro.bz@gmail.com
www.controtempoteatro.com

SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL!



Contro Tempo Teatro

FORMAZIONI TEATRALI

PERCORSI 6-13

LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA

Dare voce alle parole, trasformando ogni testo in emozione e racconto.

EMOZIONI IN GIOCO!

Un percorso creativo per conoscere, esprimere e condividere le emozioni attraverso il gioco e il teatro.

GIOCO LINGUE!

Parole, movimento e fantasia per imparare le lingue in modo naturale, divertente e coinvolgente.

PERCORSI 14-25

DAL ROMANZO ALLA SCENA

Dalla pagina al palcoscenico: un laboratorio per trasformare storie, personaggi ed emozioni in azione teatrale.

EMOZIONI IN GIOCO!

Un percorso creativo per esplorare, esprimere e condividere le emozioni attraverso il teatro e il gioco.

MYTHOS

Alla scoperta dei grandi miti antichi, tra narrazione, teatro e immaginazione.



SCUOLA SECONDARIA

PRIMO GRADO

Alla fine dello spettacolo sarà possibile fermarsi con la compagnia per approfondire l'argomento trattato.

LA TREGUA

testo e regia **Giuseppe Di Bello**
con **Marco Continanza**
età consigliata da 11 anni tout public

60
min ca.

produzione **ANFITEATRO**

Per tregua di Natale si intendono una serie di "cessate il fuoco" non ufficiali avvenuti nei giorni attorno al Natale del 1914 in varie zone del fronte occidentale della prima guerra mondiale. Nella settimana precedente, membri delle truppe tedesche e britanniche schierate sui lati opposti del fronte presero a scambiarsi auguri e canzoni dalle rispettive trincee e occasionalmente singoli individui attraversarono le linee per portare doni ai soldati schierati dall'altro lato. Nel corso della vigilia e del giorno stesso di Natale, un gran numero di soldati provenienti da unità tedesche e britanniche (nonché, in misura minore, da unità francesi) lasciarono spontaneamente le trincee per incontrarsi nella terra di nessuno per fraternizzare, scambiarsi cibo e souvenir, oltre a celebrare cerimonie religiose e di sepoltura dei caduti comuni. I soldati dei due schieramenti intrattennero rapporti amichevoli tra di loro al punto di organizzare improvvisate partite di calcio. Gli episodi di fraternizzazione con il nemico furono giudicati negativamente dagli alti comandi e, da quel momento in poi, severamente proibiti.

La tregua di Natale del 1914, nonostante le minacce dei superiori e i rischi di accuse di tradimento, rappresentò però uno degli episodi più significativi di tutto il conflitto, sia per il gran numero di uomini coinvolti più o meno contemporaneamente, sia per l'alto grado di partecipazione e fraternizzazione che si sviluppò. La narrazione, nella sua semplice efficacia ci restituisce l'atmosfera del fronte e delle sofferenze dei soldati che spinti a uccidere, per una notte, si ribellarono all'assurda logica della guerra.

COMPAGNIA ANFITEATRO

Nasce nel 2004 ad opera di Giuseppe Di Bello, regista e drammaturgo legato al Teatro Città Murata (TCM) di Como per circa 20 anni e per il quale ha firmato molti degli spettacoli più significativi del gruppo. I suoi spettacoli sono stati spesso indicati dall'Ente Teatrale Italiano (attraverso il Premio Stregagatto) tra le migliori produzioni nazionali di Teatro per le Nuove Generazioni. Giuseppe Di Bello, con le produzioni di Anfiteatro tra le quali: *Pollo*, *Tom Sawyer*, *Con la luna sulle spalle*, *Fratellini*, *Gaya - attenzione fragile*, *Hip-una piccola storia con le ali*, *1914 La Tregua*, *Un dito contro i bulli*, intende proseguire il suo personale percorso di ricerca sul Teatro di Narrazione elaborato nel corso dell'esperienza nel T.C.M. (che l'ha portato nei principali Teatri e Festival e nelle più importanti rassegne nazionali) continuando a concentrare l'attenzione sulle emozioni dei giovani e dei più giovani attraverso una drammaturgia sempre tesa ad un Teatro poetico e molto realistico.

www.anfiteatro.eu

TEMA

La pace e la guerra nel periodo della Grande Guerra.

APPROCCI DIDATTICI

Secondo te, i fatti narrati (se nessuno li avesse ostacolati) avrebbero potuto determinare la fine della guerra?

Quali sono i valori e i disvalori che emergono dalla narrazione?

Prova a descrivere cosa vuol dire nemico/avere un nemico.

Secondo te è giusto che il sacrificio di una vita sia considerato un atto eroico?

Tu come ti saresti comportato/a?

Se questa storia l'avessi inventata tu come sarebbe stato il finale?

TECNICA UTILIZZATA

Teatro d'attore.

TESTI CONSIGLIATI

La tregua di Natale 1914 di Antonio Besana, Ed. La libreria militare - Milano

La piccola pace nella grande guerra di Michael Jurgs, Ed. Il Saggiatore

Silent night di S. Weintraub, Ed. Pocket Books

La notte in cui la guerra si fermò di James Riordan, Ed. Mondadori



K(-A-)O

di e con **Kenji Shinohe**
luci **Cristina Fresia**
età consigliata **da 11 anni tout public**

45
min ca.

produzione **FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA O.N.L.U.S.**

Premio EOLO Awards 2024 per l'uso creativo dei diversi linguaggi della scena

Al centro dello spettacolo ci sono gli emoji, le faccine divertenti e colorate a cui viene delegata l'espressione dei sentimenti nella comunicazione digitale e il dubbio che il loro abuso impoverisca e nasconda le espressioni emotive reali.

Se in chat usiamo la faccina che ride a crepappe, noi ridiamo con lei?

E se usiamo quella che versa lacrime copiose? Noi che faccia facciamo per davvero?

Ma la vera domanda al centro del lavoro è: come possiamo recuperare i nostri veri sentimenti?

In **K(-A-)O** il coreografo giapponese Kenji Shinohe esplora, attraverso il corpo e le tecnologie digitali, il modo in cui i sentimenti si esprimono sui simboli della tastiera.

Uno spettacolo che mette da parte le parole per affrontare il tema attualissimo della "comunicazione superficiale", creata dalle nuove tecnologie e usata in particolare - ma non solo - dalle giovani generazioni.

"Vero" e proprio cartone umano, che ci ricorda tanto il caro vecchio "Tiramolla", Kenji Shinohe presta il suo viso ad ogni tipo di espressione, muovendolo, piegandolo, tirandolo di qua e di là, perfino accartocciandolo, nell'esprimere tutti gli accenti possibili che l'animo umano possiede (...) Lo spettacolo, utilizzando meccanismi scenici per molti versi inusuali, di semplice comprensione portano il pubblico dei ragazzi a ragionare sull'importanza e le potenzialità espressive del proprio corpo e sull'uso accorto e responsabile delle immagini, delle parole".

(M. Bianchi - EOLO, Rivista online di Teatro Ragazzi, maggio 2024)

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA è un Centro di Produzione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e gioventù, finanziato dal MiC, riconosciuto quale Ente di rilevanza dalla Regione Toscana, sostenuto da Comune di Cascina. Centro di ricerca, produzione, programmazione e formazione. Spazio dedicato alla pluralità di espressioni in relazione fra loro, dallo spettacolo dal vivo ai linguaggi dell'arte visiva, fra multimedialità e innovazione, opera in ambito produttivo, formativo e di programmazione, in collaborazione con soggetti pubblici e privati su scala locale, nazionale e internazionale. Qualità dell'offerta, ricambio generazionale e sperimentazione rappresentano il minimo comune denominatore delle attività.

www.lacittadelteatro.it

COSA SIGNIFICA L'EMOJI K(-A-)O

K(-A-)O è un emoji, ossia uno di quei piccoli simboli che usiamo continuamente nelle chat per esprimere le nostre emozioni.

APPROCCI DIDATTICI

Quanti emoji conosci? Prova a disegnarli su carta e a inventarne di nuovi. Prova a confrontare le emozioni degli emoji con le tue emozioni reali. Prova a dire le emozioni in rima, creando un rap, e prova a raccontarle per davvero, con tutti i dettagli che non puoi inserire nelle rime del rap. Lo sapevi che il viso è la parte del corpo più ricca di muscoli che si possono muovere in tantissimi modi? Prova a danzare con la faccia.

TECNICA UTILIZZATA

Teatro danza

DA LEGGERE DOPO LO SPETTACOLO DI COSA PARLA K(-A-)O

1. Nella prima scena, Kenji appare con una maschera che rappresenta l'emoji del viso e danza una sorta di annuncio pubblicitario. Il mondo degli emoji è arrivato!
2. Kenji sente un telefono squillare. Vede un vecchio telefono su un tavolo ma ha il cavo staccato e come tutta la vecchia tecnologia, se non ci sono i fili attaccati a una presa, non funziona.
3. A squillare, invece, è lo smartphone, dove ormai è contenuto tutto il nostro parlare e vivere. Tutto succede lì dentro, le voci, gli occhi e le bocche degli altri, mentre dentro di noi non succede niente (danza dello smartphone davanti agli occhi e alla bocca).
4. Alla fine della prima coreografia, Kenji guarda il pubblico ed è come se dicesse, eccomi, ho danzato e adesso ho bisogno di fermarmi perché sono stanco, come lo sarebbe qualunque essere umano. Per la prima volta, nello spettacolo, si mostra per quello che è, un ragazzo che si siede a suo modo, beve da una bottiglietta d'acqua, guarda una serie TV.
5. Come succede a tutti, la serie TV lo assorbe ed ecco che torna la maschera con l'emoji. La musica e il testo della canzone vanno insieme, per raccontare le nostre emozioni con qualcosa che è esterno da noi.
6. Kenji, torna al suo mondo e danza su un rap giapponese in cui ci sono nonsense in rima. Non preoccuparti mai del significato delle parole che vengono dette nello spettacolo. È suono e ritmo.
7. Kenji si allontana con il suo smartphone e va in un angolo. Ripete le rime della canzone che ha danzato poco prima, non hanno senso, ma l'intelligenza artificiale le traduce pedissequamente, come se fosse un discorso vero e serio. Kenji gioca con le parole, prova a dire le stesse frasi con diverse emozioni, ma l'intelligenza artificiale traduce tutto in maniera piatta.
8. Nell'ultima parte Kenji danza con il viso. Ci mostra tutte le possibilità che hanno i muscoli del volto di muoversi e di creare una danza. Anche la musica è cambiata. Da elettronica, si fa acustica e allegra.
9. Finalmente Kenji danza per noi! Rompe la quarta parete (quel muro invisibile che divide gli spettatori dal palco), invita il pubblico a tenere il ritmo, gioca con noi.



IN LINGUA TEDESCA

nach dem Roman von **Saša Stanišić**
 in einer Bühnenfassung von **Emma Mulser**
 Künstlerisches Kollektiv:
 Bühnenfassung **Emma Mulser**
 Regie **Theresa Prey**
 Bühne & Kostüme **Martine Mairhofer**
 Mentor **Peter Lorenz**
 Licht **Tobias Demetz**
 Dramaturgie **Elisabeth Thaler**
 mit **Viktoria Obermarzoner & Spieler: innen aus Südtirol**
 für alle **ab 10 Jahren**

Produktion **THEATERCLUB**
 Koproduktion mit dem **Rotierenden Theater**



Eine Woche Ferienlager mitten im Wald! Kemi findet Bäume super, aber nur als Schrank. Ein paar Tage später sitzt er doch im Bus, weil seine Mutter arbeiten muss und die Ferienbetreuung an der Schule nicht wirklich eine Alternative ist. Viele aus seiner Klasse sind auch dabei, darunter Marko und seine Clique, die eines sehr gut können: jemanden „andersiger“ machen. Der perfekte Kandidat dafür ist Jörg, der immer abseitssteht, wandern liebt, richtig gut zeichnen kann und mit dem sich Kemi eine Hütte teilt. Kemi möchte Jörg eigentlich gerne helfen, etwas sagen oder tun. Doch er schweigt und die Wut auf alles wächst. Und dann taucht nachts plötzlich ein Wolf auf mit gelben Augen, der einen anstarrt und was will – aber was?

Für den Jugendroman „**Wolf**“ wurde der erfolgreiche Autor Saša Stanišić mit dem Deutschen Jugendliteraturpreis 2024 ausgezeichnet. Aus Kemis Perspektive erzählt Stanišić einfühlsam, sprachgewandt und authentisch eine Geschichte über Mobbing, Empathie, Zugehörigkeit und Akzeptanz und schenkt damit nicht nur Mut zu Zivilcourage sondern auch Mut zum Anderssein.

„**Wolf**“ ist eine Produktion des Theaterclubs. Theaterbegeisterte Menschen aus Südtirol sind herzlich eingeladen, die Geschichte mit dem künstlerischen Team des Rotierenden Theaters berührend, humorvoll und mit vielen kreativen Ideen auf die Bühne zu bringen. Weitere Informationen werden ab September auf der Homepage veröffentlicht.

„Irgendwie ist das
komplett super.“

Das natürlich nicht.“

Gesagt habe ich ihm

Kemi



il teatro è dei bambini

24/10 Arione De Falco
le rocambolesche avventure...

14/11 PROSCENIO TEATRO
la bella addormentata

28/11 DANILO CONTI
il vestito nuovo dell'imperatore

12/12 TEATRO FUORIROTTA
Nevicello e il segreto di Babbo Natale

09/01 FEBO TEATRO
il pianeta dei bomboloni

23/01 FONDAZIONE AIDA
il mago di Oz

13/02 COMPAGNIA TEATROBLU
stella stellina!

06/03 TEATRO INVITO
Pollicino pop

corsi per tutti

da ottobre 2026 a maggio 2027

TEATRO IN GIOCO 6-10 anni

ON STAGE 10-16 anni

 **NEVERMIND** 16-18 anni

CONTROCORRENTE teatrodanza

CANI RANDAGI giovani e adulti

INFO whatsapp 338 1613568 - mail. info@teatroblu.net

**compagnia
teatroBlu**

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 15 - Italienische Kultur



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 15 - Cultura Italiana



SCUOLA SECONDARIA

SECONDO GRADO

Alla fine dello spettacolo sarà possibile fermarsi
con la compagnia per approfondire l'argomento trattato.

COSPLAY

ideazione e regia **Francesco Ferrara** e **Salvatore Cutrì**
drammaturgia **Francesco Ferrara**
con **Salvatore Cutrì**

70
min ca.

produzione **TEATRO STABILE DI BOLZANO**

Spettacolo realizzato nell'ambito del progetto **Il mio cuore a bassa frequenza** per la prevenzione contro i Disturbi del Comportamento Alimentare. Lo spettacolo è destinato agli adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado. Sarà proposto direttamente nelle classi o in spazi non formali, per un pubblico di massimo 30 persone. Lo spazio dell'aula verrà modificato spostando i banchi al centro per creare un unico grande tavolo da gioco.

Cosplay sarà disponibile dal **22 febbraio al 24 marzo 2027**.

Gli appuntamenti possono essere concordati contattando i.vitulo@teatro-bolzano.it

La nostra vita quotidiana è ormai pervasa da riferimenti a un ideale di corpo da raggiungere: social, influencer, televisione, fotografia, pubblicità, cinema, raccontano la bellezza come qualcosa di ben preciso a cui aspirare. L'esposizione incontrollata a immagini che propongono un canone estetico, accanto a un certo modo di vestire, di mangiare, di allenarsi, porta adolescenti e adulti ad essere sempre più desiderosi di conferme sul proprio aspetto. Questa tendenza si traduce nel perenne tentativo di interpretare un personaggio visibile e socialmente adeguato.

Per le donne più che per gli uomini, la bellezza è associata alla magrezza. È una bellezza che colpevolizza, fa credere di non essere abbastanza, oggettifica. Spesso si accompagna a simboli di successo, amore e felicità, rafforzando l'idea che uno specifico tipo di bellezza sia essenziale per una vita soddisfacente.

Ciò che fingiamo di non sapere è che la bellezza alla quale siamo indotti è il prodotto di uno sfrenato capitalismo che crea di continuo nuovi ideali estetici, che impone cosa è bello e cosa non lo è, che offre uno schema comportamentale e raccomanda caldamente di non cercarne altri. La bellezza oggi è una merce. E definiamo bello ciò che genera traffico, like, condivisioni, attenzione, profitto.

Ma se vivessimo in un mondo in cui l'apparenza non è di primaria importanza, spenderemmo comunque tanto tempo e denaro per perseguire modelli di corpo irrealistici?

Cosplay interroga il pubblico di adolescenti sull'influenza, spesso inconsapevole, che subiamo riguardo al nostro aspetto esteriore, provando a mettere insieme i pezzi di un mito, quello della bellezza, che riguarda anche i rapporti di potere (in famiglia, nel mondo del lavoro o tra i generi). A metà strada tra *role playing* e gioco da tavolo, lo spettacolo scompagina le regole convenzionali per chiedere agli spettatori di attivarsi ed eseguire azioni precise sotto la guida dell'attore. Un dado, un mazzo di carte, un tabellone.

Pochi elementi per comprendere e poi decostruire insieme un paradigma che ci incoraggia a conformarci e a esibirci. Non si tratterà quindi di avere un pubblico, ma dei partecipanti: ragazze e ragazzi saranno chiamati a intervenire nella realizzazione scenica con le loro opinioni, emozioni, relazioni, per produrre uno spettacolo ogni volta differente, ironico e imprevedibile.

Cosa riteniamo davvero importante?

Cosa abbiamo a cuore?

Come vogliamo investire le nostre energie emotive?

Il nostro aspetto ci interesserà sempre, e questo non è un problema, scrive Renee Englen in *Beauty Mania*.

Il vero problema nasce quando ne siamo così preoccupati da allontanarci dagli obiettivi importanti.

Ma è possibile prestare attenzione all'esteriorità e al contempo abbassare il volume della bellezza?

Smetterla di inseguire il miraggio di un corpo migliore per concentrarci sui nostri desideri, talenti, progetti?

Svestire i panni del personaggio che interpretiamo a favore del mondo e riappropriarci delle nostre risorse mentali?

UN GIOCO DI
FRANCESCO FERRARA
E SALVATORE CUTRÌ

PRODUZIONE
TEATRO STABILE
DI BOLZANO

ETÀ
15 ANNI +
DURATA
60 MINUTI +

COSPLAY

DIVENTA LA PERSONA
CHE VUOI ESSERE

Cosplay
s. m. inv. La pratica di indossare i costumi di personaggi dei film, dei fumetti o videogiochi preferiti e interpretarne il modo di agire.

L'INVIDIA DELL'ORSO

COMMEDIA (CON MUSICA) TRANSANIMALISTA E TRANSALPINA

di **Angela Dematté**
con **Giuliano Comin** e **Angela Dematté**
regia **Alice Sinigaglia**
scene e costumi **Rubidori-Manshaft**
musiche **Federica Furlani**
età consigliata **dai 16 anni**

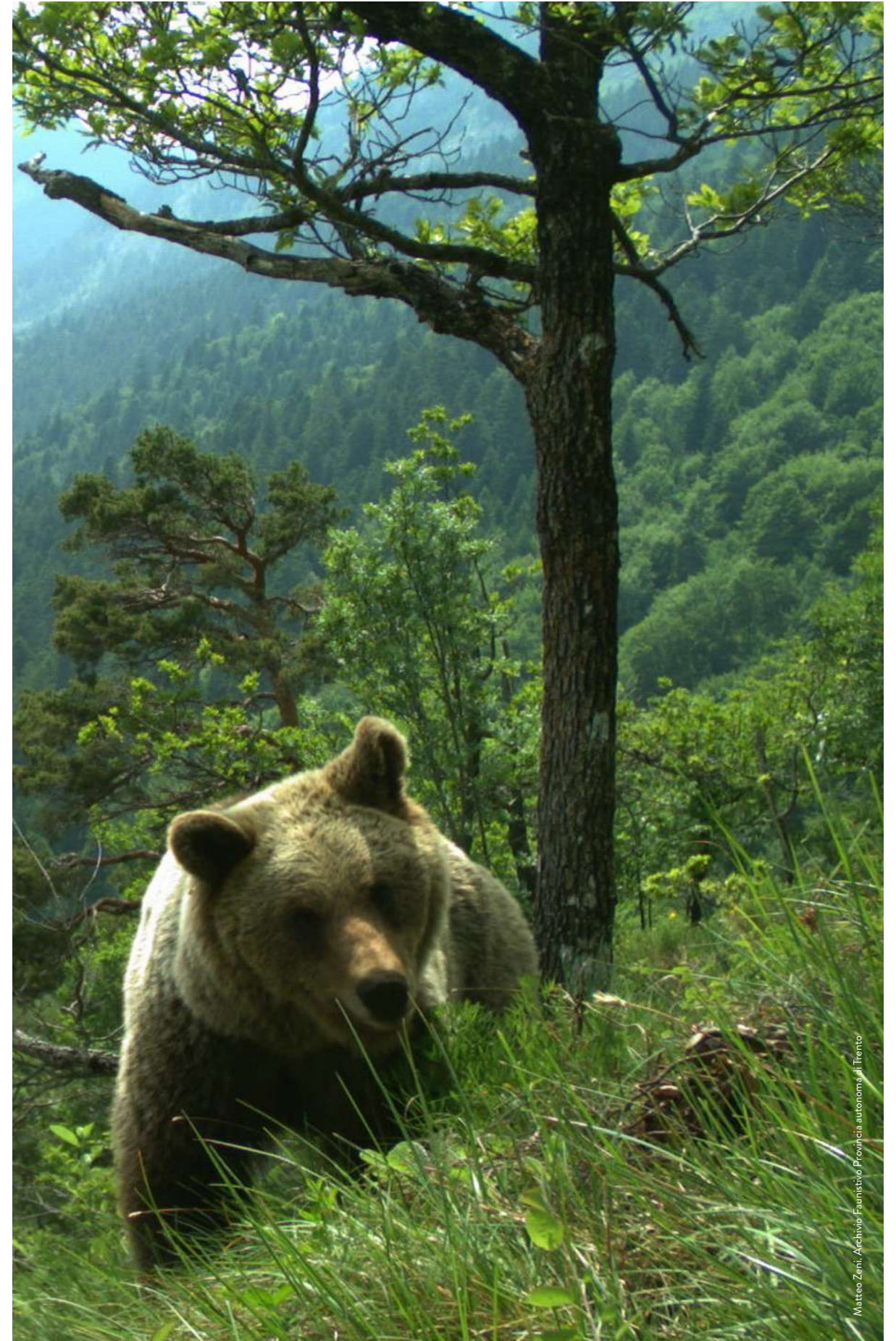
spettacolo
in allestimento

produzione **TEATRO STABILE DI BOLZANO**

*L'orso è la nostra parte selvatica, profonda.
Per questo è stato reinserito a cavallo del nuovo millennio,
per ricordarcela.
Non so se ci fa piacere, ma ce la ricorda.
(Angela Dematté)*

L'orso è stato per secoli il re degli animali in tutta Europa, negli ultimi 30 anni è tornato a popolare i boschi del Nord Italia, a stretto contatto con le donne e gli uomini che qui vivono. Il successo sopra le aspettative della sua reintroduzione in Trentino nel 1999 ha portato alla presenza di 120 orsi nelle Alpi Centrali. Una proliferazione che crea problemi, schieramenti e talvolta tragedie. Il rapporto tra esseri umani e orsi torna a essere controverso.

Angela Dematté, trentina d'origine, sente questi temi molto vicini e tra approfondimenti, studi e raccolte di testimonianze ha scritto **L'invidia dell'orso. Commedia (con musica) transanimalista e transalpina**. I protagonisti sono Aldo e Giuliana, esseri umani di montagna. Giuliana finisce a fare la ragioniera, perché è brava a scuola. Aldo è un allevatore e anche un cacciatore e, come tutti i cacciatori, si compenetra con gli animali per mesi. Non uccide quelli che desidera, ma quelli necessari all'ecosistema in cui vive. Aldo e Giuliana si sposano, ma qualcosa va male nel lavoro di Aldo. Forse c'entra l'orso, che ha divorato le sue bestie. L'orso è un animale grandioso: possiede l'impulsività, l'istinto, la forza, dorme per mesi come fosse morto e poi risorge. Aldo vorrebbe essere così. Si identifica in lui. I canti alpini fanno sentire ai due protagonisti che non sono mai veramente soli. Così è in una piccola comunità umana, nel bene e nel male. Dentro di loro e fuori di loro: l'orso. Prima e dopo il suo inserimento nel territorio trentino delle Alpi, l'orso c'è.



Matteo Zeni. Archivio Faunistico Provincia autonoma di Trento

FRATELLI

con **Michele Calcarì** e **Paolo Grossi**

regia, costumi e scene **Antonio Viganò**

testi **Carmelo Samonà**, **Antonio Viganò**, **Remo Rostagno**, **Michele Fiocchi**

light designer **Melissa Piricali**

assistenza drammaturgica **Gian Luigi Gherzi**

età consigliata **dai 13 anni**

60
min ca.

produzione **TEATRO LA RIBALTA-KUNST DER VIELFALT**

in collaborazione con **Balletto Civile e Gli Scarti ETS**

Un viaggio sui sentieri che portano a cercare l'Altro, il diverso, senza stancarci mai. A cercarlo, anche se ci sembra già di averlo trovato. Il gioco, forse, è la cosa più importante del mondo. I bambini hanno bisogno del gioco per crescere, gli adolescenti giocano per affacciarsi alla vita, gli adulti per provare a sognare ad occhi aperti o, semplicemente, per comunicare. È proprio la necessità di comunicare che spinge due fratelli, che vivono in un appartamento nel cuore di una città, a inventare una serie di giochi, storie, gesti. Perché non si parlano? Si parlano, eccome. Ma la lingua di uno dei due sembra ingarbugliata. Egli ha un modo di fare e di comportarsi del tutto suo. È certo che non può essere lasciato solo, perché da solo non ce la farebbe. Egli ha bisogno del fratello sano e il fratello sano vuole aiutare il fratello malato. Farebbe di tutto per lui. Da tempo registra i suoi gesti, i suoi movimenti, le sue bizzarrie, perché non può sopportare l'idea che suo fratello possa nascondere linguaggi che egli non riesce a comprendere. Per aiutarlo non ha altra strada che tentare di scoprire la logica di ciò che fa e di ciò che dice. Non si rassegherà mai, sarebbe un'offesa alla propria intelligenza. Del resto, il loro rapporto è così stretto che anche lui, in fondo, ha bisogno del fratello malato. Ha scoperto, per esempio, che quando questi entra in una storia, sembra felice. E allora, via, a raccontare storie. Ma le storie, purtroppo, si interrompono, si spezzano, perdono il capo e la coda ed allora si entra nel mondo delle piccole cose quotidiane, nelle certezze degli oggetti presenti. La vita nell'appartamento porta a stabilire delle relazioni che sembrano quasi piccoli rituali o, volendo, un gioco. Il linguaggio è semplice, poetico, intensamente emotivo: movimenti danzati, brani di storie conosciute, gesti come espressione di desideri e scambi di intenzioni.

NOTE DI REGIA

*“Riallestire quest'opera teatrale, nata nel 1994, è una mia necessità: l'omonimo libro di Carmelo Samonà al quale lo spettacolo **Fratelli** è ispirato, mi ha fatto incontrare un grande autore, un'opera letteraria di straordinaria qualità narrativa, con una scrittura intensa essenziale e nello stesso tempo profonda, ma soprattutto mi ha messo di fronte l'Altro, la diversità, la malattia. Inoltre, mi ha insegnato quali forme e quali modalità si devono imparare per cercare un linguaggio comune, una lingua dove le nostre certezze le nostre logiche vengono messe in discussione. Grazie a quel romanzo e a quel tema così sapientemente trattato, è nata la mia collaborazione con la Compagnie de l'Oiseau Mouche di Roubaix e tutta la mia passione il mio lavoro con gli attori e le attrici in situazione di disagio psichico con i quali vivo ogni giorno. Mi ha spinto a compiere un viaggio nel mondo delle relazioni umane, ad esplorare zone non ancora conosciute ma che pure ci appartengono da sempre.”*
(Antonio Viganò)

IL TEATRO LA RIBALTA-KUNST DER VIELFALT è una comunità di danzatori e attori-di-versi che vuole sviluppare la propria legittima stranezza. Lavoratori dello spettacolo dal vivo che sono straordinari solo e unicamente nel loro modo di essere in scena e per la professionalità che hanno scelto di praticare. Quotidianamente, con accanimento, lavorano per cercare e svelare “bellezza” e provano a restituirla, a chi li incontra, attraverso la poesia e l'arte del teatro. La compagnia, fondata a Bolzano nel 2013, ha un repertorio di spettacoli che sono in tournée in Italia ed Europa e che contribuiscono a dare un nuovo sguardo e un nuovo spessore artistico al teatro sociale d'arte.

www.teatrolaribalta.it



ANNA A.

musica **Silvia Colasanti**

libretto **Paolo Nori**

direzione d'orchestra **Anna Skryleva**

regia **Giulia Giammona**

scene **Lisa Behensky**

costumi **Giada Masi**

luci **Andrea Giretti**

video design **Martin Mallon**

coreografia **Alessandra Bareggi**

con **Elena Ghiaurov, Laura Lolita Perešivana, Aigerim Altynbek, Valentina Pluzhnikova, Haiyang Guo, Geunhwa Lee, Wonjun Jo, Nicola Olivieri e Xhieldo Hyseni**

coro **Ensemble Vocale Continuum**

maestro del coro **Luigi Azzolini**

Orchestra Haydn di Bolzano e Trento

età consigliata **dai 15 anni**

60
min ca.

produzione **FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO**

in collaborazione con **Accademia Teatro alla Scala**

allestimento **Fondazione Teatro alla Scala**

«Negli anni terribili, negli anni del terrore, ho passato diciassette mesi in fila davanti alle carceri di Leningrado»: così, Anna Achmatova, una delle voci poetiche più importanti del Novecento, ricorda l'angoscia per il figlio incarcerato. Il regime sovietico le strappò via il primo marito, fucilato, e il secondo, condannato al gulag. Eppure, Achmatova, al secolo Anna Andreevna Gorenko, non lasciò il paese come fecero molti artisti e intellettuali perseguitati dal regime. Anzi, restandoci, divenne la voce della resistenza di Leningrado durante la guerra.

Da questa vicenda umana e artistica straordinaria prende vita l'opera commissionata dal Teatro alla Scala a Silvia Colasanti, su libretto dell'autore e slavista Paolo Nori che ad Achmatova ha dedicato il libro *Vi avverto che vivo per l'ultima volta*. Attraverso ricordi, poesie e figure che hanno attraversato la vita della scrittrice, **Anna A.** ripercorre il destino di una donna che scelse di restare, testimoniare e trasformare il dolore in arte.

L'opera si apre nel sanatorio di Domoedovo, dove la poetessa è ricoverata. In dialogo con l'amica Lidija Čukovskaja, Anna, nei suoi ultimi giorni di vita, rivive i ricordi del suo passato, a partire dal suo esordio poetico nel 1911. **Anna A.** è una profonda riflessione sul rapporto tra arte e potere, sulla solidarietà tra le donne e sul coraggio di chi continua a creare quando ogni libertà sembra negata. Un'opera che, guardando alla storia del Novecento, parla anche al presente e alla forza della parola poetica: fragile solo in apparenza, ma capace di opporsi alla violenza, conservare la memoria e dare voce a un intero popolo.

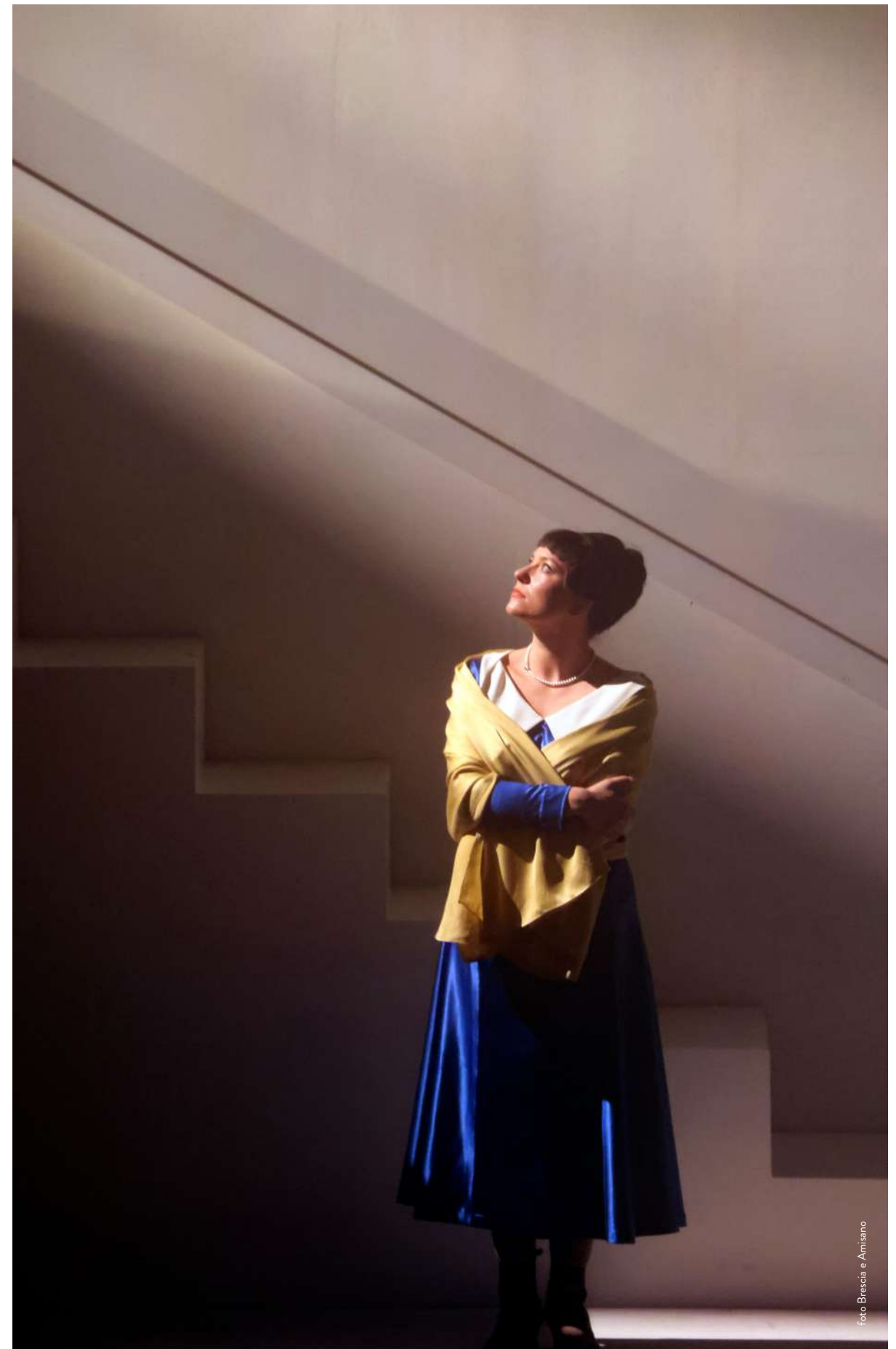


Foto Brescia e Amisano

EVA SCHLÄFT

IN LINGUA TEDESCA E ITALIANA CON SOVRATITOLI

spettacolo
in allestimento

nach dem Roman „Eva dorme“ von **Francesca Melandri**
Theaterfassung von **Anita Buchart** und **Ivan Fauri**
Regie **Sara Ostertag**
Bühne & Kostüme **Nanna Neudeck**
Komposition **Nastasja Ronck**
Choreografie **Andressa Miyazato**
Licht **Jan Wagner**
Dramaturgie **Anita Buchart, Elisabeth Thaler**
mit **Andressa Miyazato, Patrizia Pfeifer, Brit Purwin, Peter Schorn, Paolo Tosin**
in deutscher und italienischer Sprache mit Übertiteln
Alter **ab 14 Jahren**

Koproduktion **VEREINIGTE BÜHNE BOZEN** mit **TEATA in der Gumpendorfer Straße - Wien**

Als Eva einen Anruf bekommt, fährt sie mit dem Zug 1397 km von Südtirol nach Süditalien, um Vito noch ein Mal wiederzusehen, jenen Mann, der sie als Kind eine Zeitlang liebevoll „sisiduzza“ (Fünkchen) genannt hatte. Die Reise quer durch Italien wird zugleich eine Reise in die Vergangenheit. Eva taucht ein in die Geschichte ihrer Heimat Südtirol, die von Grenzen erzählt zwischen zwei Ländern, zwei Sprachen und zwei Kulturen. 1919 geht ein Riss durch das Land und langsam auch durch die Menschen, die wie Evas Großvater Hermann plötzlich ihrer Sprache beraubt den Boden unter den Füßen verlieren. Widerstand macht sich breit und spaltet Familien und Sprachgruppen. Evas Mutter Gerda geht emanzipiert ihren eigenen Weg, kämpft dabei wie ihre Heimat um Autonomie und ringt um eine Liebe unabhängig von Herkunft und Sprache. Geblieben ist eine große Sehnsucht, die Mutter und Tochter verbindet und die einen Wunsch in sich birgt: Grenzen zu öffnen.

Mit dem Roman „**Eva schläft**“ gelang der beliebten italienischen Autorin Francesca Melandri ein vielschichtiges Porträt Südtirols und seiner bewegenden Geschichte, die sich über Generationen in die Menschen eingeschrieben hat. Die renommierte Regisseurin und Künstlerische Leiterin des TEATA in der Gumpendorfer Straße in Wien Sara Ostertag versteht das Theater als Ort der Vielsprachigkeit und Multidisziplinarität. Mit einem feinen Gespür für Poesie inszeniert sie die Geschichte über Identitätssuche mehrsprachig, mit Musik, choreografischen Elementen und eindrucklichen Bildern.

„Entscheidend war
immer, von wo aus
man das Land
betrachtet,
von oben oder
von unten.“
La differenza
è sempre
stata quella, da
dove la si guarda:
da sopra o da sotto.“

Eva

Spielzeit 2026/27

Lieder ohne Worte

Eva schläft

Der Koffer

Vanya

Pinocchio

Flucht ohne Ende

Bernarda Albas Haus

Notti magiche

Notes from Down Below

Wolf

Evita

Vereinigte
Bühnen
Bozen

theater-bozen.it
@vereinigtebuehnen_bozen

institutional partners:



sponsored by:



L'avventura di essere cittadini

In viaggio con De Gasperi
per riscoprire il senso
di essere comunità

Un racconto suggestivo della vita
di Alcide De Gasperi, alla scoperta
della grande storia tra Otto
e Novecento e dei valori democratici
che hanno dato forma al mondo
che oggi conosciamo.



Il modulo si compone di:

IMPARIAMO DAL PASSATO Lezione interattiva (2h)

PER LE SCUOLE PRIMARIE
E SECONDARIE

Un percorso alla scoperta delle
ideologie e dei regimi politici
che hanno contraddistinto il
Novecento, ripercorrendo le
tappe principali della vita di
Alcide De Gasperi.

LA SCELTA DI DE GASPERI Laboratorio (2h)

PER LE SCUOLE SECONDARIE
DI 1° GRADO

Un laboratorio per conoscere
il pensiero e le scelte di un
Padre fondatore dell'Europa e
trarne qualche spunto d'attualità
scoprendo che chiunque può
essere, al pari di De Gasperi,
chiamato a compiere scelte di
vita fondamentali, diventando
protagonista di una grande storia.

IDEOLOGIE DEL '900 Laboratorio (2h)

PER LE SCUOLE SECONDARIE
DI 2° GRADO

Attraverso l'analisi di documenti
storici che vedono protagonisti
De Gasperi e altri personaggi
cruciali per la storia del Trentino e
dell'Italia, gli studenti scopriranno
il funzionamento dell'Impero
austro-ungarico, del regime
fascista, dell'Italia repubblicana
e delle prime forme di
organizzazione unitaria europea.

✕ Totale modulo: 4h

€ 5 euro



Contatti Segreteria didattica

Tel.: 331 4745389

Email: didattica.fdg@degasperitn.it

TEATRO STABILE DI COMUNITÀ - FUORI!

Laboratori e Spettacoli per portare il teatro oltre gli spazi convenzionali

Il Teatro Stabile di Bolzano continua a esplorare e sperimentare le molteplici possibilità di un teatro d'arte con una forte valenza sociale, grazie a nuove produzioni di spettacoli e alla collaborazione con realtà artistiche e associazioni attive nel settore. Il Teatro non è solo un'esperienza estetica, ma un dispositivo culturale capace di incidere sui processi di formazione emotiva, intellettuale, etica e relazionale dell'individuo, contribuendo allo sviluppo di una comunità consapevole e dotata di strumenti critici per interpretare il presente e la memoria storica.

Teatro Stabile di Comunità è l'insieme delle attività dello Stabile di Bolzano che comprende laboratori e progetti destinati alle diverse comunità del territorio. Una serie di iniziative che promuovono l'accessibilità alla cultura e all'espressione artistica per tutte le fasce della cittadinanza con particolare attenzione ai contesti a maggior rischio di marginalità o vulnerabilità sociale. Punto di partenza di ogni progetto è la ricerca artistica, presupposto fondamentale perché il teatro generi un reale impatto sociale.

Teatro Stabile di Comunità fa parte del progetto FUORI!, la programmazione primaverile ed estiva dell'ente bolzanino, che porta il teatro oltre gli spazi convenzionali, sia in termini fisici sia culturali.

Teatro Stabile di Comunità - Fuori! è un progetto del Teatro Stabile di Bolzano e del Dipartimento alla Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano, con il patrocinio del Comune di Bolzano e di tutti i comuni che ospitano le iniziative.

L'edizione 2026/2027 comprende un nuovo progetto nato con e per le/gli ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali, Co-Housing e Centri diurni di Bolzano e provincia; i laboratori permanenti presso Sorriso Academy, associazione che sostiene persone con sindrome di down e disabilità, e presso AIAS, storica organizzazione che rivolge la sua cura a persone con diversa abilità. Rinnova, inoltre, la sua presenza tramite workshop teatrali a Villa Eèa, centro dedicato a pazienti che soffrono di disturbi del comportamento alimentare in collaborazione con Soroptimist International Bolzano-Bozen.

Lo Stabile rafforza l'impegno dei confronti della Casa Circondariale di Bolzano con l'organizzazione all'interno delle mura di una stagione teatrale composta da quattro spettacoli, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. La nuova stagione integra i laboratori permanenti di teatro e gli incontri con artisti protagonisti delle Stagioni.

SEMBRA IERI

Indagine per Case di Riposo, Centri Diurni, Co-Housing

Scritto diretto e interpretato dalla compagnia **Gli Omini**
Produzione **Teatro Stabile di Bolzano**

Gli ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali, dei Centri diurni e dei Co-Housing di Bolzano e provincia saranno protagonisti di **Sembra ieri**, un nuovo progetto della compagnia toscana *Gli Omini*, che da vent'anni gira l'Italia entrando nelle comunità, per offrire ascolto e restituire spettacoli che siano il ritratto estemporaneo della comunità stessa.

Per questa nuova iniziativa del Teatro Stabile di Bolzano legata al mondo della terza età, *Gli Omini* utilizzeranno il loro metodo di lavoro "Memoria del tempo presente" che prevede un'indagine antropologica finalizzata alla creazione teatrale.

Tra novembre e dicembre 2026, la compagnia guiderà conversazioni e assemblee informali, stimolando gli utenti a raccontarsi in totale libertà. Si parlerà dei ricordi più vividi, per ricostruire un passato fatto di memorie minime, ma s'indagherà anche il presente, per scoprire le dinamiche del gruppo, la routine giornaliera, dagli acciacchi alle gite fuori porta. Si tenterà di capire cos'è la vita da chi ne ha già percorso un bel pezzo. In ogni struttura *Gli Omini* lasceranno una scatola raccogli-storie, che permetterà agli ospiti di lasciare anche una testimonianza scritta, una confessione, una lettera mai inviata, la possibilità di uno sfogo.

A inizio 2027 *Gli Omini* torneranno per una seconda fase di approfondimento guidata dai materiali raccolti. Mentre un facilitatore continuerà il dialogo collettivo, un altro condurrà interviste singole con gli utenti più partecipi, creando uno spazio intimo per esplorare le storie personali più significative. Tutte le testimonianze verranno registrate, trascritte e archiviate per costituire lo spettacolo.

Il materiale raccolto diventerà la drammaturgia: un testo fedele, composto esclusivamente dalle parole reali delle persone coinvolte, in cui i partecipanti potranno rispecchiarsi e il pubblico esterno potrà scoprire una realtà profonda. Il progetto si concluderà con nove repliche di cui otto all'interno delle strutture ospitanti e una restituzione nel Teatro Studio del Teatro Comunale di Bolzano nell'ambito della rassegna FUORI!2027



CASA CIRCONDARIALE

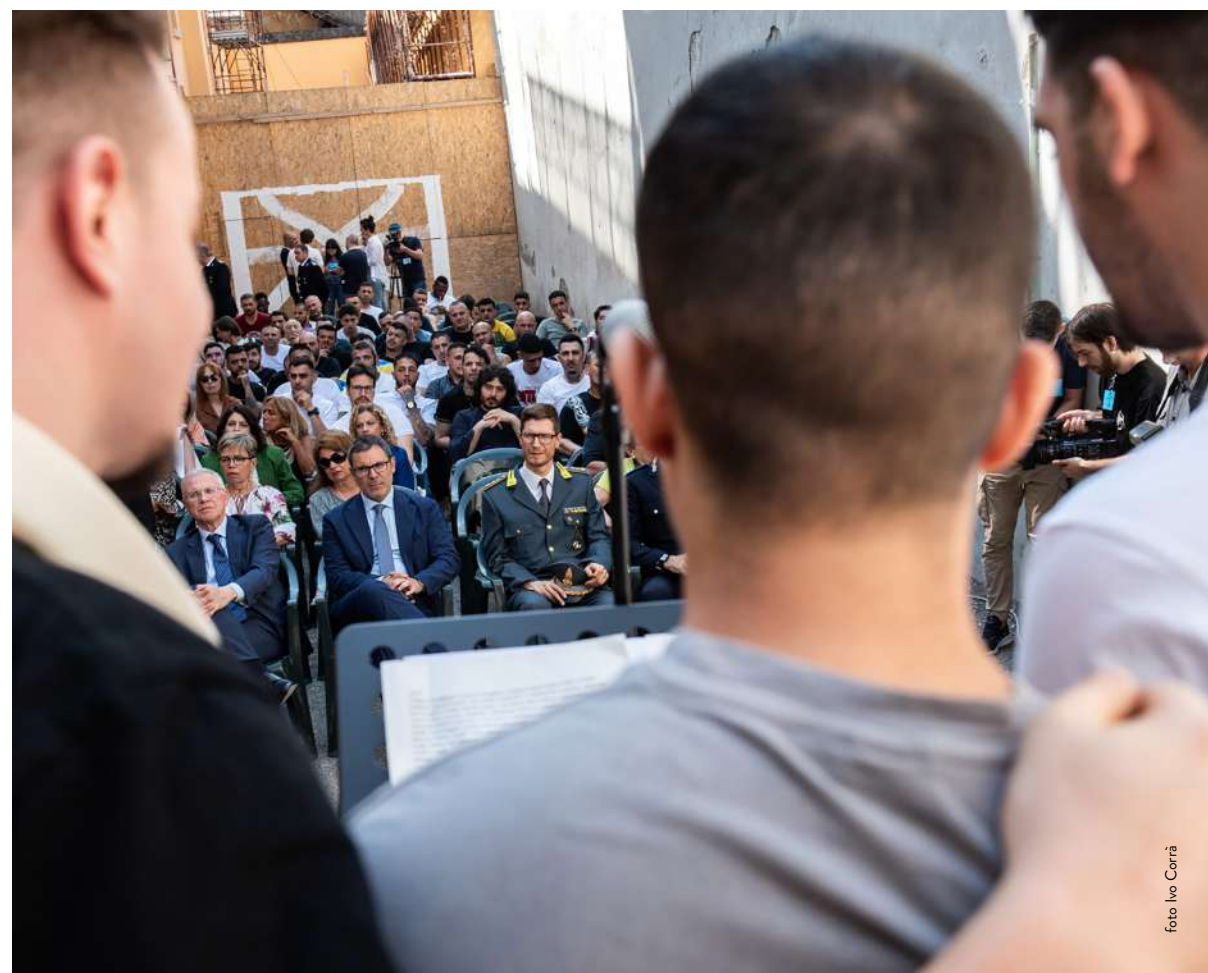
Laboratori permanenti Incontri con artiste/i Stagione

Tracciare un ideale ponte tra la vita dentro le mura del penitenziario e quella fuori.

I progetti e le iniziative dedicate ai detenuti della Casa Circondariale di Bolzano comprendono laboratori permanenti di teatro e scenotecnica oltre a incontri con i grandi artisti in scena nell'ambito delle Stagioni dello Stabile come Stefano Accorsi, Rocco Papaleo, Valeria Solarino, Paolo Rossi, Filippo Dini e Manuel Agnelli.

Tra la serie di incontri con artisti/e previsti nella Stagione si colloca anche l'appuntamento-evento con gli attori detenuti della Compagnia Teatro Dei Venti, realizzato in collaborazione con Teatro la Ribalta.

Il teatro in carcere rappresenta un'azione strutturata volta a generare processi di partecipazione culturale e inclusione, contrastando l'isolamento e ampliando le opportunità di accesso ai linguaggi artistici. Non si tratta soltanto di un'attività ricreativa, ma di un dispositivo complesso che agisce sul piano educativo, relazionale ed emotivo, favorendo processi di consapevolezza, responsabilizzazione e trasformazione personale.



Nella Stagione 2026/2027 il Teatro Stabile amplia il suo impegno programmando una rassegna teatrale all'interno delle mura carcerarie. Quattro spettacoli dedicati alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, agli operatori penitenziari e al personale dell'istituto:

BUFFONI ALL'INFERNO

di **Stivalaccio Teatro**

con **Matteo Cremon, Michele Mori, Stefano Rota**

NON È LA STORIA DI UN EROE

di e con **Mauro Pescio**

STASERA SONO IN VENA

di e con **Oscar De Summa**

AMLETO A PRANZO E A CENA

da *Amleto* di **William Shakespeare**

di e con **Oscar De Summa**

e con **Pietro Giannini, Tommaso Rotella e Alfonso Postiglione**

La stagione teatrale contribuisce concretamente ai percorsi di reinserimento sociale delle persone detenute, in coerenza con i principi sanciti dall'Articolo 27 della Costituzione italiana, che attribuisce alla pena una funzione rieducativa. Il teatro diventa così uno strumento di cittadinanza attiva, capace di restituire voce, immaginazione e possibilità a chi vive una condizione di marginalità.



QUANDO IL TEATRO SI FA CURA!

Il Teatro Stabile di Bolzano rinnova la collaborazione con l'associazione Soroptimist International Bolzano-Bozen e Villa Eèa, centro diurno e comunità protetta per pazienti che soffrono di disturbi del comportamento alimentare, con il progetto **Quando il teatro si fa cura!** che prevede una serie di percorsi laboratoriali e di spettacoli dedicati.

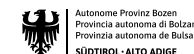


SORRISO ACADEMY e AIAS

Il Teatro Stabile di Bolzano organizza laboratori teatrali permanenti per Sorriso Academy, associazione che sostiene persone con sindrome di down e disabilità, e per AIAS, storica organizzazione che rivolge la sua cura a persone con diversa abilità. Ogni anno gli esiti dei percorsi teatrali vengono presentati al pubblico nell'ambito di FUORI!, la rassegna primaverile ed estiva gratuita del Teatro Stabile di Bolzano che porta il teatro fuori dal teatro.



Quando il teatro si fa cura!
è un progetto sostenuto da Soroptimist
International Bolzano-Bozen.



TEATRO STABILE DI COMUNITÀ

Dal 2017 FUORI! è la rassegna primaverile ed estiva gratuita del Teatro Stabile di Bolzano che porta il teatro fuori dal teatro.

A Bolzano e in tutta la provincia la programmazione di FUORI! coinvolge le diverse comunità con eventi all'aperto e una serie di spettacoli conclusivi dei laboratori che si sono svolti nell'ambito del progetto Teatro Stabile di Comunità. Consulta il programma partire dalla primavera 2027 sul sito www.teatro-bolzano.it



SOSTIENI IL

5x1000

Se credi nel valore della cultura, puoi fare un gesto gratuito e di grande responsabilità: quando compili la dichiarazione dei redditi **scegli di destinare il 5x1000 al Teatro Stabile di Bolzano.**

COS'È IL 5 PER MILLE?

Il 5x1000 è una quota dell'IRPEF che le persone fisiche possono devolvere volontariamente a soggetti che operano in settori di riconosciuto interesse pubblico per finalità di utilità sociale.

COME FARE?

Destinare il 5x1000 è davvero semplice! Nel momento della compilazione del modulo per la dichiarazione dei redditi troverete una parte dedicata proprio al 5 per mille. Qui basterà selezionare il box "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'Art. 10, c.1 lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997", inserire il codice fiscale del tuo teatro e la tua firma.

Codice Fiscale Teatro Stabile di Bolzano: 00143620219

SI PUÒ DEVOLVERE IL 5 PER MILLE ANCHE SE SI È ESONERATI DALL'OBLIGO DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI?

Certo. È sufficiente compilare la scheda con la scelta del 5x1000 contenuta nel CU (Certificazione Unica) e consegnarla gratuitamente allo sportello di un ufficio postale o di un CAF.

La scheda va presentata in busta chiusa con la scritta "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef", insieme a nome, cognome e al codice fiscale.



TUO TEATRO



Sostenere il Teatro Stabile di Bolzano significa promuovere un progetto culturale di alta qualità legando il proprio nome a una delle più prestigiose Istituzioni culturali del territorio. I cittadini e/o le imprese possono fare donazioni dirette a sostegno del TSB ottenendo uno sconto fiscale da detrarre, in tre anni, dall'Irpef.

COS'È ART BONUS?

Esiste un regime fiscale agevolato per chi sostiene la cultura.

Si chiama Art Bonus ed è un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro che i singoli cittadini o le aziende fanno a favore del patrimonio culturale pubblico (D.L.83/2014 in L.106/2014). In questo modo potete contribuire a tutelare il patrimonio culturale della nazione e in tre anni detrarre dalle imposte il 65% di quello che avete donato!

COME FARE?

Se volete effettuare una erogazione liberale a sostegno del Teatro Stabile di Bolzano, è sufficiente:

1. contattare l'Ente beneficiario per concordare i dettagli dell'erogazione;
2. effettuare il versamento secondo le modalità previste indicando come causale "Art bonus - Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano - Oggetto dell'erogazione";
3. conservare la ricevuta del versamento contenente la causale che andrà consegnata poi in fase di dichiarazione dei redditi.

METODI DI PAGAMENTO POSSIBILI

BONIFICO BANCARIO

Beneficiario: Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano

IBAN: IT 95 W 03069 11619 100000301048

Causale: Art Bonus - Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano - Sostegno all'attività

In relazione alla qualifica del soggetto che effettua le erogazioni liberali sono previsti limiti massimi differenziati di spettanza del credito d'imposta.

In particolare:

- per le persone fisiche ed enti che non svolgono attività commerciale (dipendenti, pensionati, professionisti), il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile;
- per i soggetti titolari di reddito d'impresa (società e ditte individuali) ed enti non commerciali che esercitano anche attività commerciale il credito d'imposta è invece riconosciuto nel limite del 5 per mille dei ricavi annui.

Per maggiori informazioni consultate il sito www.artbonus.gov.it

CALENDARIO SPETTACOLI 2026-2027

BOLZANO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Teatro Rainerum	dal 26 ottobre al 30 ottobre	10.30	400
SCUOLE PRIMARIE	JAZZOLE Associazione Debora Mancini	Teatro Rainerum	25 gennaio 27 gennaio 28 e 29 gennaio	10.45 8.45 e 10.45 10.45	400
SCUOLE PRIMARIE	LUNA E ZENZERO Teatro Pirata	Teatro Rainerum	22 febbraio 23 e 24 febbraio	10.45 8.45 e 10.45	400
SCUOLE PRIMARIE	CENERENTOLA 301 Burambò	Teatro Comunale Gries	20 aprile 21 e 22 aprile	10.30 8.45 e 10.45	368
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Teatro Comunale Gries	10 novembre 11 novembre 12 novembre 13 novembre	9.00 e 11.00 11.00 9.00 e 11.00 11.00	368
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	K(A)O Fondazione Sipario Toscana	Teatro Rainerum	9 e 10 marzo 11 marzo 12 marzo	11.00 9.00 e 11.00 11.00	400
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	WOLF Vereinigte Bühnen Bozen	Teatro Comunale, Studio	6, 7, 8, 9 aprile 14, 15, 16 aprile	10.00	50
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	FRATELLI Teatro La Ribalta	Teatro Comunale Gries	6 aprile	9.00	368
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	EVA SCHLÄFT Vereinigte Bühnen Bozen	Teatro Comunale, Studio	29, 30 settembre 7, 8 ottobre	10.00	50
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	ANNA A. Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	Teatro Comunale, Sala Grande	5 marzo	11.00	800

MERANO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Teatro Puccini	22 ottobre 23 ottobre	8.45 - 10.45 9.00	290
SCUOLE PRIMARIE	JAZZOLE Associazione Debora Mancini	Teatro Puccini o Sala Cinema Ariston	14 gennaio	8.45 - 10.45	290
SCUOLE PRIMARIE	LUNA E ZENZERO Teatro Pirata	Teatro Puccini	18 febbraio 19 febbraio	8.45 - 10.45 10.30	290
SCUOLE PRIMARIE	CENERENTOLA 301 Burambò	Teatro Puccini	12 aprile 13 aprile	8.45 - 10.45 10.30	290
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Teatro Puccini	24 novembre 25 novembre	9.00 - 11.00 10.00	290
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	K(A)O Fondazione Sipario Toscana	Teatro Puccini	17 marzo 18 marzo	11.00 9.00	290
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	L'INVIDIA DELL'ORSO Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Puccini	3 dicembre	10.00	290
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	FRATELLI Teatro La Ribalta	Teatro Puccini	20 aprile	9.00	290

BRUNICO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	NOBIS	21 ottobre	10.30	300
SCUOLE PRIMARIE	JAZZOLE Associazione Debora Mancini	NOBIS	22 gennaio	8.45	300
SCUOLE PRIMARIE	LUNA E ZENZERO Teatro Pirata	NOBIS	25 febbraio	10.30	300
SCUOLE PRIMARIE	CENERENTOLA 301 Burambò	NOBIS	15 aprile	10.30	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	NOBIS	18 novembre	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	K(A)O Fondazione Sipario Toscana	NOBIS	19 marzo	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	L'INVIDIA DELL'ORSO Teatro Stabile di Bolzano	NOBIS	26 novembre	11.00	300

BRESSANONE

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Forum	19 ottobre	10.30	350
SCUOLE PRIMARIE	JAZZOLE Associazione Debora Mancini	Forum	21 gennaio	9.00	350
SCUOLE PRIMARIE	LUNA E ZENZERO Teatro Pirata	Forum	17 febbraio	10.30	350
SCUOLE PRIMARIE	CENERENTOLA 301 Burambò	Forum	19 aprile	10.30	350
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Forum	17 novembre	11.00	350
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	K(A)O Fondazione Sipario Toscana	Forum	8 marzo	11.00	350
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	L'INVIDIA DELL'ORSO Teatro Stabile di Bolzano	Forum	1 dicembre	10.00	350
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	FRATELLI Teatro La Ribalta	Forum	14 aprile	9.00	350

VIPITENO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Teatro Comunale	20 ottobre	10.00	300
SCUOLE PRIMARIE	JAZZOLE Associazione Debora Mancini	Teatro Comunale	19 gennaio	10.45	300
SCUOLE PRIMARIE	LUNA E ZENZERO Teatro Pirata	Teatro Comunale	16 febbraio	10.30	300
SCUOLE PRIMARIE	CENERENTOLA 301 Burambò	Teatro Comunale	14 aprile	10.30	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Teatro Comunale	19 novembre	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	K(A)O Fondazione Sipario Toscana	Teatro Comunale	1 aprile	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	L'INVIDIA DELL'ORSO Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Comunale	25 novembre	11.00	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	FRATELLI Teatro La Ribalta	Teatro Comunale	9 aprile	9.00	300

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Teatro "G. Coseri"	15 ottobre	10.45	340
SCUOLE PRIMARIE	JAZZOLE Associazione Debora Mancini	Teatro "G. Coseri"	11 gennaio	10.45	340
SCUOLE PRIMARIE	LUNA E ZENZERO Teatro Pirata	Teatro "G. Coseri"	15 febbraio	10.45	340
SCUOLE PRIMARIE	CENERENTOLA 301 Burambò	Teatro "G. Coseri"	16 aprile	10.45	340
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Teatro "G. Coseri"	26 novembre	10.45	340
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	K(A)O Fondazione Sipario Toscana	Teatro "G. Coseri"	16 marzo	10.45	340

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE	CAPPUCETTO ROSSO: NELLA PANCIA DEL LUPO Altri Posti in Piedi	Haus Unterland	16 ottobre	10.30	240
SCUOLE PRIMARIE	JAZZOLE Associazione Debora Mancini	Haus Unterland	18 gennaio	10.45	240
SCUOLE PRIMARIE	LUNA E ZENZERO Teatro Pirata	Haus Unterland	26 febbraio	10.30	240
SCUOLE PRIMARIE	CENERENTOLA 301 Burambò	Haus Unterland	23 aprile	10.30	240
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	LA TREGUA Anfiteatro	Haus Unterland	20 novembre	10.30	240
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	K(A)O Fondazione Sipario Toscana	Haus Unterland	15 marzo	11.00	240

PREVENDITA BIGLIETTI

Spettacoli scuole secondarie II grado

TITOLO	DATA SPETTACOLO	PREVENDITA RITIRO BIGLIETTI	ORARIO
L'INVIDIA DELL'ORSO	25 novembre Vipiteno 26 novembre Brunico 1 dicembre Bressanone 3 dicembre Merano	15 ottobre Vipiteno 16 novembre Brunico 18 novembre Bressanone 17 novembre Merano	19.30 - 20.30 19.30 - 20.30 19.30 - 20.30 19.30 - 20.30
FRATELLI	6 aprile Bolzano 9 aprile Vipiteno 14 aprile Bressanone 20 aprile Merano	9 marzo Bolzano 7 aprile Vipiteno 5 aprile Bressanone 9 aprile Merano	14.30 - 19.00 19.30 - 20.30 19.30 - 20.30 19.30 - 20.30
EVA SCHLÄFT WOLF Vereinigte Bühnen Bozen	La prenotazione è possibile solo online tramite il modulo, la cui attivazione è prevista per il 1 settembre 2026	https://www.theater-bozen.it/it/pubblico-giovane/scuola.html	1 settembre 2026 alle ore 14.00

La **prevendita** avrà luogo presso le casse del **Teatro Comunale di piazza Verdi 40** per gli spettacoli in visione a **Bolzano**, presso il **NOBIS in via Europa 9**, per gli spettacoli in visione a **Brunico**, presso il **FORUM in via Roma 9** per gli spettacoli in visione a **Bressanone**. Per gli spettacoli in visione a **Merano** presso il Teatro Puccini, Piazza Teatro 2.

SI RICHIEDE PREFERIBILMENTE DI PAGARE CON BONIFICO BANCARIO

I biglietti prenotati telefonicamente - **dopo aver avuto la conferma dei posti dall'ufficio progettualità scolastica tel. 0471 411420** - possono essere pagati tramite bonifico bancario, intestato a Fondazione Teatro Comunale e Auditorium.

Il bonifico deve essere **fatto almeno 7 gg prima** della rappresentazione, così da poterlo ricevere ed organizzare la stampa, indicando:

- la causale di pagamento – titolo spettacolo, ora e luogo
- numero esatto degli studenti paganti e numero di accompagnatori
- quali classi e quale scuola
- nome del referente per la classe o per la prenotazione

Su C/C Filiale Piazza Walther **IBAN IT97 B06045 11601 000005400000** e inviando al numero di fax 0471 053801 la conferma del versamento. In caso di bonifico elettronico (online), anche via email all'indirizzo info@ticket.bz.it

I biglietti potranno essere ritirati il giorno della prevendita presso le casse o tre giorni prima dello spettacolo.

IL COSTO DEL BIGLIETTO È DI € 6,00 PER GLI SPETTACOLI IN LINGUA ITALIANA, DI € 7,00 PER GLI SPETTACOLI IN LINGUA TEDESCA

PER L'ACQUISTO DELL'ABBONAMENTO O DEI BIGLIETTI SINGOLI È POSSIBILE UTILIZZARE:

- IL BONUS CULTURA
- LA CARTA GIOVANI NAZIONALE 18 - 35 ANNI

Anche quest'anno ci sarà l'opportunità di acquistare 2 abbonamenti Under 20 a soli € 30 e under 26 a soli € 45 (acquisti 1 e ricevi 2).

RIDUZIONI PER I DOCENTI PER GLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE DI BOLZANO

Tutti i docenti di qualsiasi ordine e grado possono acquistare abbonamenti e biglietti singoli per le stagioni serali del Teatro Stabile di Bolzano a prezzo ridotto.

INFO E PREZZI



PRENOTAZIONI

Le prenotazioni si considerano TEMPORANEE fino alla conferma definitiva da parte dell'Ufficio Ordinamento e progettualità scolastica.

LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO

devono prenotare:

- entro il 30 settembre 2026, per gli spettacoli in visione nel 2026
- entro il 9 dicembre per gli spettacoli in visione nel 2027

LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

devono prenotare entro il 26 ottobre per lo spettacolo di NOVEMBRE
e entro l'8 marzo per lo spettacolo di APRILE

La prenotazione della classe va inviata all'Ufficio Progettualità Scolastica, tel. 0471 411420,
e-mail: progettualitascolastica@provincia.bz.it

È possibile consultare il calendario, il programma degli spettacoli ed eventuali copioni sul sito dell'Intendenza scolastica:

www.provincia.bz.it/formazione-lingue/scuola-italiana/servizi-attivita/teatro.asp

Si ricorda agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I grado di Merano che la capienza del Teatro Puccini è di 290 posti, gli insegnanti dovranno dare la precedenza agli studenti per i posti a sedere.

ORARIO CASSE TEATRO COMUNALE, PIAZZA VERDI 40, BOLZANO

Dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.00. Sabato dalle 15.30 alle 19.00

ORARIO CASSA TEATRO CRISTALLO, VIA DALMAZIA 30, BOLZANO

Dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.30, il giovedì e il sabato dalle 10 alle 12

Domenica e lunedì chiuso

VISITE GUIDATE AL NUOVO TEATRO COMUNALE DI BOLZANO

Le visite sono a cura della Fondazione Teatro Comunale e Auditorium.
Le scuole interessate possono chiedere informazioni telefonando
allo 0471 304126 o visitando il sito www.fondazioneteatro.bolzano.it
Ulteriori informazioni sul programma della stagione si potranno trovare
consultando il sito www.teatro-bolzano.it

Seguici      

VISITE GUIDATE AL TEATRO SOCIALE DI TRENTO

Il Teatro Sociale di Trento è la struttura più antica e più prestigiosa della città di Trento, in gestione al Centro Servizi Culturali Santa Chiara a partire dalla sua riapertura al pubblico, avvenuta nel 2000.
Le scuole interessate possono chiedere informazioni
www.centrosantachiara.it/ info@centrosantachiara.it

COSC

CORSI DI TEATRO



PER TUTTE LE ETÀ

DA SETTEMBRE A MAGGIO

PRENOTA LA TUA LEZIONE DI PROVA GRATUITA

INFO E ISCRIZIONI

cell. 3515849582

laboratori.sagapo@gmail.com

Sede in via Roen 12/A - Bolzano

www.sagapoteatro.it



con il sostegno di:
 Autonomie Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL - ALTO ADIGE

TSB SOCIAL CLUB

Rimani sempre aggiornato su eventi, iniziative e novità del tuo teatro!

Seguici sui nostri canali social e connettiti con il tuo teatro per non lasciarti sfuggire nulla.



YOUTUBE

@teatrostabilebolzano

Tutti i dietro le quinte, i trailer e le curiosità che vuoi sulle nostre rassegne e tutte le produzioni!



FACEBOOK

@teatrostabilebolzano

Per aggiornamenti su spettacoli, eventi, notizie e curiosità.



INSTAGRAM

@teatrostabilebolzano

I nostri contenuti creativi a portata di clic! Stories, reels e fotografie per assistere in diretta alla vita da teatro.



SPOTIFY

Teatro Stabile di Bolzano

Per quelle volte in cui capita di vedere uno spettacolo e apprezzarne la colonna sonora abbiamo creato le playlist delle nostre produzioni. Sempre in continuo aggiornamento ;)



WHATSAPP

+39 366 6311044

Un contatto diretto con il tuo teatro ;) Scrivici su WhatsApp se hai bisogno di informazioni e/o se vuoi ricevere informazioni in tempo reale!

THEATER MATE COMMUNITY

Entra nella community Under35 del TSB per il Mercoledì Universitario.



PINTEREST

@teatrostabilebolzano

Una chicca per i veri appassionati di teatro... e di storia! Su questo canale troverai bozzetti, foto di scena e molti altri elementi del nostro archivio digitale.



APP

Teatro Stabile di Bolzano

Per acquistare i biglietti comodamente da casa, con il tuo cellulare.



LINKEDIN

@teatrotsb

Per restare aggiornati sui percorsi e i progetti intrapresi dal teatro e dal suo staff.



NEWSLETTER

Iscriviti su: teatro-bolzano.it

Per chi vuole essere costantemente aggiornato sulle novità!

**CONDIVIDI LA TUA
ESPERIENZA A TEATRO**

@teatrostabilebolzano

#TeatroStabileDiBolzano

#QuandoIlGiocoSiFaPuro



SCARICA L'APP
DEL TEATRO
STABILE
DI BOLZANO





prossima fermata: Teatro!

stagione 2026

per bambini e famiglie

domenica 11 ottobre
Associazione Culturale S.T.A.R. (Torino)
IDA E LA BAMBINA NUOVA

domenica 25 ottobre
Coltelleria Einstein (Alessandria)
**CAPPUCETTO ROSSO
E IL LUPO SOLITARIO**

domenica 8 novembre
Ortoteatro (Pordenone)
DI LÀ DAL MARE

domenica 15 novembre
Micro Teatro Terra Marique (Perugia)
UN SOLDATINO

domenica 22 novembre
Giallo Mare Minimal Teatro (Firenze)
LA REGINA DELLE NEVI

domenica 29 novembre
Cooperativa Teatrale Prometeo (Bolzano)
**LA LEGGENDA
DI COLAPESCE**

domenica 6 dicembre
Pilar Ternera (Livorno)
BLU

Teatro San Giacomo | ore 17.00
San Giacomo di Laives (BZ)
biglietti 7€ | tel. 0471-279844
info@prometeo.coop | www.prometeo.coop



Autonomie Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE



Città di Bolzano
Stadt Bozen



Città di Laives
Stadt Leifers

UN NUOVO SGUARDO SULL'ALTERITÀ EIN NEUER BLICK AUF DAS ANDERSSEIN

REPLICHE SCOLASTICHE - AUFFÜHRUNGEN FÜR SCHULKLASSEN

**TEATRO
LA RIBALTA'**
KUNST DER VIELFALT

LA TEMPESTA
DAI 15 ANNI - AB 15 JAHREN



MERANO/MERAN
Teatro Puccini/Stadttheater
21.10.2026 - 09:00

BRESSANONE/BRIXEN
Forum
28.10.2026 - 10:30

FRATELLI
DAI 13 ANNI - AB 13 JAHREN



BOLZANO/BOZEN
Teatro Comunale di Gries/Stadttheater Gries
06.04.2027 - 09:00

VIPITENO/STERZING
Teatro Comunale/Stadttheater
09.04.2027 - 09:00

BRESSANONE/BRIXEN
Forum
14.04.2027 - 09:00

MERANO/MERAN
Teatro Puccini/Stadttheater
20.04.2027 - 09:00

INGRESSO/EINTRITT
€6,00 (INSEGNANTI/LEHRPERSONEN GRATIS)

PRENOTAZIONI/ANMELDUNGEN
TEATRO LA RIBALTA-KUNST DER VIELFALT,
T. 0471 324943 - T. 376 1280637,
INFO@TEATROLARIBALTA.IT

IMPRONTE DELL'ANIMA
DAI 13 ANNI - AB 13 JAHREN



BOLZANO/BOZEN
Teatro Cristallo Theater
27.01.2027 - 10:30
28.01.2027 - 10:30

CENERENTOLA
DAI 6 ANNI - AB 6 JAHREN



BOLZANO/BOZEN
Teatro Cristallo Theater
17.12.2026 - 10:30
18.12.2026 - 10:30

MERANO/MERAN
Teatro Puccini/Stadttheater
16.02.2027 - 10:30

BRESSANONE/BRIXEN
Forum
19.02.2027 - 10:30

**PINOCCHIO NEL VENTRE
DELLA BALENA**
DAI 12 ANNI - AB 12 JAHREN



BOLZANO/BOZEN
Teatro Cristallo Theater
11.03.2027 - 10:30



teatrolaribalta_bolzano

OFFICINA TEATRO

Materia Teatro

MATERIA TEATRO è un progetto pilota varato nella stagione 2024/2025 dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con Dipartimento Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano. Nasce dalla volontà di introdurre il Teatro come materia curriculare e si pone tra gli obiettivi quello di avvicinare bambini/e e ragazzi/e al mondo teatrale, creando uno spazio nel quale gli studenti possano esercitare la creatività, l'ascolto, la crescita espressiva e abbiamo la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza di sé, di imparare a interagire con i coetanei e di accogliere e riconoscere le differenze e le specificità dell'altro.

MATERIA TEATRO è un'iniziativa finalizzata a promuovere una didattica innovativa.

Le prime a sperimentarla sono state alcune classi della Scuola Secondaria di Primo Grado Anne Frank. Grazie al successo dell'iniziativa, **MATERIA TEATRO** proseguirà anche nell'anno scolastico 2026/2027, raddoppiando le classi. Il Teatro è una scuola di umanità, perché conduce a un percorso di scoperta di sé stessi e del proprio rapporto con l'Altro: mettersi nei panni degli altri è un prezioso esercizio dell'anima che contribuisce a creare futuri cittadini migliori e, per questo motivo, l'attività teatrale nella scuola costituisce un'opportunità pedagogica fondamentale per lo sviluppo armonioso della personalità dei bambini e dei ragazzi. La **MATERIA TEATRO** è una materia viva e culturalmente stimolante. Dal punto di vista didattico, infatti, oltre a sviluppare competenze sociali e comunicative, si presta all'interdisciplinarietà, alla conoscenza e all'uso di una pluralità di linguaggi.

Il progetto prevede brevi momenti teorici didattici e attività laboratoriali, a cui si affiancano visite a teatro e incontri con alcuni professionisti del mestiere, al fine di favorire il dialogo tra scuola e mondo del teatro e far conoscere a studenti e studentesse tutti gli aspetti che concorrono alla realizzazione di uno spettacolo.

A cura di **Maria Giulia Scarcella**, attrice e formatrice, diplomata in Recitazione presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" e laureata con lode in Lettere e Filosofia.



teatrocrystallo
young.

Spazi aperti, futuri possibili

CRISTALLO YOUNG OFFRE SPAZI
DI INCONTRO, FORMAZIONE,
CREATIVITÀ, ATTRAVERSO
ATTIVITÀ CHE MIRANO ALLO
SVILUPPO DI TALENTI E DELLA
PERSONALITÀ DI OGNI RAGAZZO
E RAGAZZA, IN QUANTO
PERSONE E CITTADINI

L'obiettivo delle proposte è creare un ambiente inclusivo, libero dai pregiudizi e stimolante dove preadolescenti ed adolescenti e giovani adulti (13-30 anni) possano sviluppare competenze sociali, culturali e personali attraverso attività laboratoriali, creative ed artistiche, o eventi come incontri a tema, presentazioni di libri, discussioni sul cinema...

Ti aspettiamo!



TROVI TUTTE LE INFORMAZIONI SUI LABORATORI E
SULLE NOSTRE INIZIATIVE SUL NOSTRO SITO:
WWW.TEATROCRISTALLO.IT/CENTRO-GIOVANI

Seguici sui
nostri social!



CENTRO GIOVANI CRISTALLO YOUNG
via Dalmazia 30/a, 39100 Bolzano | cristalloyoung@teatrocrystallo.it

 **cristallo**
teatro



OFFICINA TEATRO

Laboratori teatrali
per le scuole primarie e secondarie di **I e II grado**

Workshops für **Grundschulen** und **Mittelschulen**

Il progetto prevede lo svolgimento, in orario curricolare, di laboratori di educazione teatrale che si articoleranno in una serie di attività didattiche da parte degli operatori nelle classi aderenti all'iniziativa, in collaborazione con le/i dirigenti ed insegnanti degli istituti coinvolti. Gli interventi degli operatori nelle classi avranno cadenza settimanale in un periodo compreso tra ottobre e giugno, da concordarsi con gli insegnanti referenti. I laboratori si concluderanno con l'eventuale realizzazione di una rassegna di restituzioni presentati ad un pubblico formato dai famigliari degli alunni, dai docenti e dai dirigenti scolastici, in sedi teatrali messe a disposizione dalle scuole e dal Comune di Bolzano.

Per le adesioni ai laboratori si prega di rivolgersi a:

- per le scuole primarie e secondarie di primo grado in lingua italiana e tedesca **di Bolzano** al Sig. **Peter Orlando**, Comune di Bolzano, Ufficio scuola e del tempo libero, indirizzo e-mail: peter.orlando@comune.bolzano.it
- per le scuole primarie e secondarie di primo grado in lingua italiana **della Provincia** (non della città di Bolzano) e per le scuole secondarie di secondo grado in lingua italiana di Bolzano e della Provincia all'Ufficio Progettualità Scolastica della Provincia Autonoma di Bolzano, indirizzo: progettualitascolastica@provincia.bz.it

Das Projekt sieht Theaterwerkstätten vor, die während der Unterrichtszeit von Fachleuten in den Klassen in Absprache mit den Schuldirektorinnen/Schuldirektoren und Lehrpersonen durchgeführt werden. Diese Werkstätten werden einmal wöchentlich im Zeitraum zwischen Oktober und Juni stattfinden und gemeinsam mit den Lehrpersonen vereinbart. Am Ende der Werkstätten wird eventuell eine Aufführungsreihe stattfinden, zu der die Schülereltern, Lehrpersonen, Schuldirektoren und andere Interessierte in den Theatern eingeladen sind, die von den Schulen und der Gemeinde Bozen.

- für die **Anfragen der Grund- und Mittelschulen von Bozen in deutscher und italienischer Sprache** an Herr **Peter Orlando**, Gemeinde Bozen, Amt für Schule und Freizeit, Mailadresse: peter.orlando@gemeinde.bozen.it
- für die **Anfragen der Grund- und Mittelschulen in italienischer Sprache der Provinz (nicht der Stadt Bozen)** und für die **Anfragen der Oberschulen von Bozen und der Provinz** an Autonome Provinz Bozen, Amt für Schulprojekte, Mailadresse: progettualitascolastica@provincia.bz.it

Laboratori teatrali
per le scuole primarie e secondarie di **I grado**

DESTINATARI: ragazzi dai 6 ai 13 anni

MODALITÀ: 20 o 30 ore totali per laboratorio, con frequenza settimanale o bisettimanale da concordare tra insegnante e operatore, con possibilità di saggio conclusivo o lezione aperta al pubblico.

I laboratori possono essere organizzati in orario pomeridiano o in orario curricolare.

Il laboratorio della durata di 20 ore senza restituzione finale è un percorso attraverso il quale i partecipanti imparano a conoscere il proprio corpo, a misurare i propri sentimenti, a controllarli e a ricrearli nell'espressività, articolando pensieri e immagini, rendendo visibile la forza della fantasia, e dando vita a un atto di socializzazione e promozione culturale.

Il laboratorio della durata di 30 ore con restituzione finale è un percorso che parte da una storia, un tema, un testo letterario, teatrale o d'altro genere (un brano musicale, un'opera d'arte figurativa, una fotografia o un'intervista) ove si crea insieme un saggio, sperimentando linguaggi e pratiche teatrali.



Laboratori teatrali per le scuole secondarie di **II grado**

DESTINATARI: ragazzi dai 14 ai 19 anni

MODALITÀ: 15 o 20 ore totali per laboratorio, con frequenza settimanale o bisettimanale da concordare tra insegnante e operatore

PERIODO: da concordare in base alle esigenze della scuola e dei docenti

Seminari condotti da formatori e docenti qualificati con esperienza pluriennale nella didattica; un lavoro intenso e concentrato che, attraverso varie tecniche e tipologie permettono ai partecipanti di sviluppare abilità espressive e affrontare diverse tematiche.

BOOK TRAILER

A cura di Alessandra Limetti

Un viaggio alla scoperta dei generi letterari, dei classici (da Dante a Manzoni) o semplicemente dei libri che abbiamo amato o che impareremo ad amare. Un avvicinamento inusuale alla letteratura di ieri e di oggi. Un genere letterario è un modo per catalogare un libro, uno strumento mnemonico che ci aiuta a pescare il libro giusto nel momento giusto. Ma un libro non è materia inerte: si trasforma, si adatta a noi, si insinua nella nostra vita e ne diventa parte: vive, insomma. Quando pensiamo ad un libro specifico ci affiorano in mente alcune frasi, alcune immagini, alcune situazioni. 200 pagine scorrono veloci nel nostro cervello come un trailer cinematografico. Ognuno ha il proprio anche se il libro è lo stesso. È un montaggio emotivo, inconscio, personalissimo. Proviamo allora a condividere questo piccolo trailer con altre persone che hanno letto quel libro... rimontiamolo insieme per scoprire di più, per trovare sfumature che non abbiamo colto e poi mostriamo questo nuovo trailer a chi, quel libro, ancora non l'ha letto; stuzzichiamo la sua curiosità, spingiamolo a entrare in una biblioteca o in una libreria in cerca di quel libro. BOOK TRAILER è un laboratorio in cui la letteratura e i suoi ingranaggi si uniscono alle tecniche teatrali ma il cui motore è la passione comune per la lettura.

OBIETTIVI

- avvicinare i ragazzi alla lettura in modo non convenzionale
- fornire ai ragazzi alcuni strumenti preziosi di comunicazione
- affrontare temi che rientrano nel programma didattico scolastico da un'altra angolazione
- favorire l'aggregazione e la socializzazione

IL MITO E IL POTERE DELLA NARRAZIONE

A cura di Diletta La Rosa

Il mito come specchio dell'antica cultura di un popolo che, prima dell'avvento della ricerca scientifica e tecnologica, ha interpretato la realtà in modo fantastico e simbolico. Anche se la varietà dei racconti mitici è enorme, spesso si trovano degli elementi ricorrenti, perché in fin dei conti i temi e le circostanze a cui il mito fa riferimento accomunano tutta l'umanità. Il mito, quindi, come movimento del pensiero e dell'anima, come immaginazione instancabile, come desiderio di conoscenza. L'indeterminatezza della collocazione nel tempo attribuisce alla narrazione mitica un valore perenne che può arrivare fino ai giorni nostri. Ma nella nostra società abbiamo ancora la necessità di costruire dei miti? Chi sono adesso gli Eroi? Come rispondiamo alle domande che l'uomo si è sempre posto? O forse abbiamo già tutte le risposte? Forse la narrazione può non rispondere più a domande di cui oggi conosciamo scientificamente la risposta, ma ha ancora un potere balsamico per il pensiero e per l'anima. Inevitabilmente ci siamo evoluti e c'è bisogno di un nuovo modo di raccontare i nostri miti, c'è ancora bisogno di un confronto tra l'atavico e il nuovo per scoprire la nostra identità. E il teatro non può che aiutare in questa scoperta personale e collettiva.

OBIETTIVI

- avvicinare i ragazzi alla lettura in modo non convenzionale
- sviluppare una capacità di analisi critica individuando nel testo temi e domande attraverso il confronto di materiali diversi
- mettere in gioco la propria personalità e immaginazione e indagare il proprio pensiero

IO SONO QUI. SCRITTURA, LETTURA E NARRAZIONE PER RISCOPRIRE IL VALORE DELLA RELAZIONE CON L'ALTRO

A cura di Lucas da Tos Villalba

In un'epoca dove tutto è immediato, dove condivisione è la parola d'ordine e quindi tutto è pubblico, cosa rimane a noi di personale? I ricordi. Il nostro passato. Le nostre storie. Ma quest'epoca, in cui si comunica con motti e citazioni, è davvero tanto diversa? In cosa realmente siamo diversi dai nostri predecessori? Quali sono le differenze tra il mondo di Eschilo, Shakespeare e il nostro? Attraverso la lettura e analisi di alcuni dei testi teatrali più importanti della nostra storia possiamo porci nuove e antiche domande e forse, vedere il nostro mondo con occhi diversi. Attraverso la narrazione e riscrittura delle nostre storie, del nostro passato, andare a riscoprire qualcosa che molto spesso dimentichiamo e trovare una nostra personale risposta alla domanda "cosa devo condividere oggi?" Forse il teatro non può dare una risposta a tutte queste domande, ma può insegnarci che a volte ascoltare può essere molto prezioso.

OBIETTIVI

- affrontare temi che rientrano nel programma didattico scolastico da un'altra angolazione
- sviluppare capacità ritmiche e utilizzo del proprio corpo
- stimolare la curiosità, il lavoro di squadra e la concentrazione

VOCE, SUONO E PAROLA

Alla scoperta dell'espressività, un percorso di consapevolezza sul proprio strumento sonoro

A cura di Alessandra Limetti

Partendo dalla respirazione e dall'emissione sonora, si affronteranno esercizi e giochi atti ad allenare e riscoprire la voce, questo potentissimo mezzo espressivo ed emozionale. Un piccolo grande viaggio esplorativo in equilibrio sulle corde vocali dal semplice suono inarticolato alla parola come veicolo emotivo ed emozionale; dal corretto utilizzo del mezzo vocale (respirazione, postura, articolazione, emissione, ...) allo studio di un personaggio attraverso la sua vocalità. Da semplici giochi musicali a improvvisazioni sul ritmo; dal coro come strumento di ascolto al recitare con la musica o contro la musica; dal canto al recitar cantando sino a scoprire il ritmo e la musica che c'è in ogni forma di espressione.

OBIETTIVI

- riconoscersi nella fase del cambiamento vocale
- farsi sentire per farsi capire
- migliorare la performatività comunicativa

LA COMMEDIA DELL'ARTE

A cura di Veronica Risatti e Laura Mirone - Compagnia Bottega Buffa Circovacanti

Il percorso proposto è un viaggio ludico e un'esperienza antropologica nell'universo carnevalesco dei Caratteri della Commedia dell'Arte. Si rivolge non solo a tutti coloro che desiderano apprendere una pratica teatrale diversa, ma anche a tutte le persone che quotidianamente si scontrano con i propri limiti di movimento che a volte si trasformano in inibizioni del comportamento. Il processo di apprendimento inizierà da un riscaldamento specifico per l'allungamento e l'attivazione dei muscoli, impegnati successivamente nella costruzione della maschera corporea, attraverso una giocosa, divertente ma stra-ordinaria esplorazione delle potenzialità espressive e comunicative non-verbali del proprio corpo. Ci si concentrerà di seguito sulla trasmissione della maschera fisica che caratterizza le principali Maschere della Commedia dell'Arte: Zanni, Pantalone, Ballanzone, Arlecchino, Brighella, Innamorati, Capitano, Servetta e Pulcinella. Gli studenti saranno invitati ad ampliare e sciogliere le possibilità di movimento e della gestualità di ciascun Carattere, attraverso la pratica di alcuni semplici esercizi ripresi dalle danze popolari o elementi di altre tradizioni e linguaggi teatrali come ad esempio l'Opera di Pechino. Giocare con la deformazione aiuterà prima di tutto a sradicare un concetto di bellezza imposto, guadagnandone un prezioso senso dell'ironia; poi aiuterà a prendere coscienza, e quindi a leggere e usare quei valori semantici elementari che permettono di avere una relazione immediata con il mondo esterno, scavalcando le barriere che a volte la lingua e a volte la cultura impongono. Il metodo adottato dalla compagnia si basa sui principi di ricostruzione dei Caratteri della Commedia dell'Arte reinventati da Claudia Contin Arlecchino.

OBIETTIVI

- potenziare la motricità psicofisica e ridurre eventuali inibizioni del comportamento attraverso il lavoro sul grottesco
- sviluppare le potenzialità comunicative del linguaggio non verbale come strumento atto anche al superamento di eventuali barriere linguistiche e culturali
- favorire l'incontro con l'altro e potenziare la capacità di lavorare in gruppo

ESPRIMERSI E COMUNICARE CONSAPEVOLMENTE

A cura di Sara Pantaleo

Lo strumento principale per il lavoro dell'attore è il corpo: attraverso di esso percepiamo la realtà che ci circonda, proviamo emozioni, esprimiamo vibrando con la voce, occupiamo uno spazio ed entriamo in contatto con gli altri. Comunicare è l'attività più costante che svolgiamo, perché, volenti o nolenti, siamo sempre sulla scena della vita. Ma quanto ne siamo consapevoli? Quanto operiamo invece in modo automatico? Grazie a esercizi sensoriali, tecniche di consapevolezza psicosomatica (mindfulness), di respirazione e movimento, giochi di ritmo, improvvisazione e ascolto, gli allievi potranno sperimentarsi e condividere, in uno spazio protetto e conviviale, stimolando la propria creatività. Un percorso personale e allo stesso tempo di gruppo, per scoprire la propria unicità e liberare il proprio potenziale espressivo, affrontando timidezze e paure relazionali.

OBIETTIVI

- essere più consapevoli di se stessi, dell'altro e dello spazio
- sviluppare la sensibilità e la consapevolezza emotiva
- sviluppare l'empatia e il team-building
- esplorare l'espressività e la tecnica di comunicazione di base



Gli **operatori** coinvolti nei progetti

ANNA LETIZIA AGUANNO

Interiorizzare vivendo emozioni. Ogni singolo bambino viene stimolato a prendere coscienza delle proprie potenzialità espressive e dell'importanza che riveste nel gruppo, attraverso una relazione empatica personale l'operatore guida l'azione attraverso l'entusiasmo più ancora che con le indicazioni. L'uso di tecniche teatrali adatte all'età fa da sfondo all'acquisizione dei contenuti ed affascina ogni bambino, che così diventa ciò che rappresenta.

HERNAN CACACE

Propone un percorso ludico attraverso le diverse fasi del processo di creazione di un progetto scenico, ovvero un personaggio, una scena, una performance o un montaggio. In ogni caso accompagna ciascuno nell'avventura alla scoperta dei diversi linguaggi espressivi. Insegna a riconoscere le proprie potenzialità teatrali, privilegiando le dinamiche che favoriscono le relazioni costruttive ed espansive tra i componenti del gruppo.

ERIKA CASTLUNGER

Il teatro è un luogo magico dove abbiamo la possibilità di esprimere sentimenti, interpretare vari personaggi, giocare con noi stessi e con gli altri. Attraverso il gioco del teatro conosciamo meglio il nostro corpo, le nostre possibilità espressive, sperimentiamo nuove possibilità di azione e rafforziamo la nostra autostima. Nel laboratorio teatrale parto insieme ai bambini e alle bambine alla ricerca di storie e situazioni, che il gruppo ha voglia di elaborare e portare in scena, sia in italiano che in tedesco. alle tecniche teatrali ma il cui motore è la passione comune per la lettura.

BENEDETTA CONTE

Lo scopo del lavoro svolto con i bambini e i ragazzi è arrivare ad una graduale presa di coscienza delle potenzialità espressive e comunicative del corpo, del gesto, del movimento e della voce: la capacità d'ascolto, la presenza, le improvvisazioni libere e guidate saranno integrate creando un campo d'azione non giudicante che permetta a tutti di sperimentare l'alchimia di essere guardati e di guardare; non si tratta solo di acquisire tecniche ma di scoprire e risvegliare la propria realtà espressiva mettendosi in gioco in prima persona e scoprire com'è bello e importante esprimere se stessi e sperimentare la forza e il valore di essere un gruppo.

MIRIAM COSTA

Attraverso il gioco teatrale viene attivato un processo di creazione collettiva, ogni volta unico e irripetibile. La presa di coscienza del proprio corpo in relazione allo spazio, agli oggetti, ai compagni/e, alle parole, alla musica, è la base fondamentale per poter fare esperienza della propria presenza e per poter accedere ai vari elementi del teatro, da esplorare con curiosità (come la scenografia, la costumistica, la scrittura, la coreografia etc.). Il teatro diviene un insieme di potenzialità e capacità da sviluppare. Si scopre che la propria presenza diventa scenica e che può creare piccole magie se unita a quella degli altri.

SALVATORE CUTRÌ

Il teatro comincia da noi: dalle nostre storie, dai nostri corpi e dalla nostra immaginazione. Partiremo da ciò che viviamo, osserviamo e sentiamo per trasformarlo in azione scenica. Useremo il corpo, la voce, le parole e la creatività per costruire insieme un teatro autentico, personale e condiviso. Sperimentiamo, ci metteremo in gioco e daremo forma a uno spazio dove ogni idea potrà diventare scena. Un percorso fatto di scoperta, ascolto e collaborazione, in cui il risultato finale nascerà passo dopo passo, senza sapere fin dall'inizio dove ci condurrà il viaggio.

LUCAS JOAQUIN DA TOS VILLALBA

Il teatro è uno strumento di incontro. Un luogo dove il corpo, la parola e l'immaginazione diventano strumenti per conoscersi e riconoscere l'altro. Attraverso il movimento, la scrittura, il disegno e il gioco teatrale, il percorso accompagna bambini e ragazzi in viaggi di scoperta, ascolto e creazione condivisa. Il lavoro nasce dalle persone, dalle loro storie e dal presente che abitano. L'obiettivo non è formare attori e attrici, ma creare spazi in cui sperimentare la forza dell'espressione, il valore del gruppo e la possibilità di immaginare insieme nuove forme di comunità.

SAMUEL FERRO

Il linguaggio teatrale a scuola è uno strumento straordinario per stimolare la creatività e facilitare le relazioni interpersonali tra coetanei. Questo percorso non si pone l'obiettivo di formare piccoli attori, ma di valorizzare la teatralità spontanea dei bambini come canale di crescita e inclusione. Partendo proprio dal loro vissuto, l'operatore guiderà la classe nella creazione di spettacoli ispirati a fiabe classiche o nello sviluppo di rappresentazioni originali su temi didattici e sociali, lavorando in stretta sinergia con il corpo insegnante.

CARMINE FILDÌ

Crede profondamente nella funzione pedagogica del teatro come spazio di crescita, scoperta e relazione. Un luogo in cui ci si può esprimere liberamente all'interno di un contenitore di regole condivise. Il gioco teatrale fornisce la possibilità a bambini e ragazzi di sviluppare ascolto, attenzione, creatività, autostima e capacità di stare con gli altri. Competenze essenziali per affrontare la vita scolastica e le sfide quotidiane.

BARBARA FINGERLE

Con gli strumenti teatrali, come il gioco, l'improvvisazione e la scoperta del linguaggio del corpo e della voce, cerca di far scoprire, attraverso sguardi diversi, le potenzialità creative e di relazione di ognuno. Indaga e sperimenta i meccanismi del comico, in quanto esercizio di autenticità, ritmo e leggerezza. Così si sviluppano i laboratori teatrali nei quali ci si confronta con la consapevolezza e il piacere di lavorare in gruppo.

MICHELE FIOCCHI

Ha un approccio all'arte teatrale attraverso l'espressione corporea, come apprendimento degli elementi base del movimento del corpo, fondamento della presenza di scena, ponendo in primo piano la ricerca della gestualità come punto di partenza per l'espressione. In una dimensione corale prefigura un percorso che con esercizi di autocontrollo, intrecciati ad altri di carattere ludico portino alla creazione teatrale, sia riguardo testi noti, che inediti, e frutto di elaborazioni anche di argomenti generali.

SABRINA FRATERNALI

Il laboratorio propone un'attività vocale e corporea che stimola l'interesse e il coinvolgimento degli alunni, favorendo l'autonomia e l'ampliamento del linguaggio motorio ed espressivo. Il percorso integra aspetti musicali e ritmici e mira a costruire relazioni dinamiche attraverso il riconoscimento del proprio corpo nello spazio e il confronto con gli altri. Attraverso esercizi, giochi teatrali e attività di gruppo, gli alunni sviluppano capacità di ascolto, collaborazione, creatività e fiducia nelle proprie possibilità espressive. Inoltre, il lavoro incoraggia il gioco e l'immaginazione, a partire da immagini, oggetti e stimoli creativi che sostengono lo sviluppo artistico ed espressivo di chi partecipa.

ASTRID GÄRBER

Ich sehe Theater als eine kleine Insel der Seligkeit; eine Insel in der schnelllebigen Kindheit und Jugendzeit, in der die Möglichkeit geschaffen wird, sich mit anderen wichtigen Dingen des Lebens zu beschäftigen: Körper, Beziehungen, Wahrnehmung, Spaß, Ruhe, Vertrauen und soziales Bewusstsein. Die Auseinandersetzung damit passiert in der theaterpädagogischen Arbeit: alle Freiheiten sind erlaubt, um sich szenisch mit Geschichten und Figuren auseinanderzusetzen. Phantasie und Kreativität werden geweckt und die „Insel der Seligkeit“ entsteht, in der die Kinder und Jugendlichen an sich selbst durch neue Erfahrungen wachsen können, wenn sie wollen. Welch eine Wohltat!

PAOLA GUERRA

La scuola si fa corpo e il corpo entra in connessione con il mondo scolastico arricchendolo di esperienza artistica, linguistica ed espressiva. Impariamo a “fare” teatro come si impara una nuova lingua completa, complessa, articolata ed immensamente giocosa.

ALEXANDRA HOFER

Stückerarbeitung und Inszenierung klassischer und zeitgenössischer Kinder- und Jugendliteratur, oder Entwicklung von Eigenproduktionen ausgehend von einem bestimmten Thema, einem Gedicht, einem Bild usw. Arbeit an sozialen Brennpunkten und Themen, oder sprachlich-expressive Projekte in Deutsch, Italienisch und/oder Englisch. In den Projekten fließen ästhetische, gruppendynamische, inhaltliche sowie pädagogische Anteile gleichermaßen ein.

DILETTA LA ROSA

Con gli strumenti del teatro — gioco, improvvisazione, linguaggio del corpo e della voce - si esplora sé stessi in rapporto allo spazio e agli altri, si coltiva la capacità di lavorare in gruppo e si utilizza il palco come strumento di indagine personale e collettiva. Attraverso l'uso del mito come narrazione si indagano temi sociali e condivisi, scoprendo nuove potenzialità creative e relazionali. Il teatro in fase adolescenziale favorisce l'acquisizione di fiducia in sé e negli altri, offrendo uno spazio protetto per sperimentare ruoli, ascolto e responsabilità condivisa.

ALESSANDRA LIMETTI

La voce, la parola, la narrazione: elementi che connotano l'essere umano, che lo rendono unico e in grado di raccontare e di raccontarsi. Sapersi connettere con la propria impronta sonora significa prendere coscienza che - se il dire è anche un fare - nella parola, nel linguaggio, ci facciamo storia, ci facciamo pensiero, ci facciamo emozione. I percorsi proposti partono da una solida base accademica, vocologica, letteraria e teatrale, per dare voce e corpo ai testi, con curiosità e capacità di approccio critico, e dare voce e corpo a sé, con libertà e creatività.

SARA PANTALEO

Cos'è il teatro? Essere, sentire, giocare con gli altri. È un modo di agire il gioco che i bambini più di tutti conoscono: “Facciamo che io sono...”, e farlo tutti insieme. Un gioco creativo, costruttivo, disciplinato, orientato alla collaborazione e non alla competizione. Attingendo a tecniche di consapevolezza psicosomatica (mindfulness), giochi teatrali e visualizzazioni, partiamo per un piccolo viaggio in cui esploriamo noi stessi, per tornare in contatto col corpo, con lo spazio e con l'altro, per sviluppare la capacità di ascolto, per uscire dagli schemi in modo sicuro e creativo e arrivare a comunicare in modo più brillante. È possibile valutare e includere al termine del percorso una restituzione finale, con valore puramente pedagogico, che si ispirerà al vasto mondo dei personaggi delle fiabe.

SANDRA PASSARELLO

Il gioco teatrale per lei è soprattutto un'esplorazione dell'essere umano. Fin da bambini si può scoprire con gioia e stupore il proprio corpo, la propria voce e la propria creatività nella relazione con gli altri. Ogni laboratorio viene condotto partendo quindi dalla scoperta di noi e del nostro modo di esprimerci in questo mondo, cercando il filo creativo per far nascere insieme un evento teatrale.

DORIS PLANKL

Über spielerische Körper- und Wahrnehmungsübungen erfahren Kinder und Jugendliche ihr Wesen <und kreatives Potential in den verschiedenen Ausdrucksformen wie Gestik, Mimik, Bewegung und Stimme. Darauf aufbauend nähern wir uns dem szenischen Spiel, dem Tanz, der Sprache, den Texten und Geschichten, die dem Alter und dem Interesse der Kinder- und Jugendlichen entsprechen.

VERONICA RISATTI E LAURA MIRONE

All'interno della dimensione ludica e socializzante del teatro, si stimoleranno e potenzieranno i meccanismi espressivi e creativi già presenti in bambini e ragazzi, costruendo insieme un percorso esperienziale che li possa guidare alla condivisione delle proprie intuizioni e scoperte fisiche ed emotive. Si darà importanza al concetto di spazio scenico inteso come metafora dello spazio sociale e quindi anche della propria classe. Il lavoro si concentrerà sull'importanza dell'ascolto e della cooperazione durante la creazione o la realizzazione di una pratica performativa.

KLAUS SACCARDO

Nei suoi laboratori privilegia la dimensione della coralità, attraverso un percorso che parte dalla consapevolezza del sé e si estende verso il gruppo. Intende il corpo come primo strumento espressivo, valorizzando l'individualità di ciascuno. Gli spettacoli sono creazioni che nascono dal percorso e dal contesto, e spesso le drammaturgie si costruiscono nel percorso stesso, in dialogo con i ragazzi e con gli insegnanti.

MARIA GIULIA SCARCELLA

Il “gioco del teatro” costituisce un'opportunità pedagogica preziosa, uno strumento di crescita, confronto e partecipazione. È una palestra creativa in cui sviluppare capacità espressive, esplorare il mondo delle emozioni e comunicare in uno spazio ricco di stimoli e vitalità, aperto all'ascolto, al dialogo e alla condivisione. Attraverso l'esplorazione del corpo e della voce, l'improvvisazione e l'interpretazione, il teatro favorisce l'espressione personale e la relazione con il gruppo, allenando concentrazione, immaginazione, fiducia in sé e negli altri e aiutando a sviluppare empatia, capacità creative e comunicative: un bagaglio prezioso, dentro e fuori la scena.

MARTINA TRATTER

Theaterspielen gilt als ganzheitliche Lernmethode und trägt entscheidend zur kulturellen und ästhetischen Bildung bei. Innerhalb eines geschützten Rahmens kann ich in verschiedene Rollen schlüpfen, unterschiedliche Reaktionen ausprobieren, Perspektiven wechseln und mich in andere hineinversetzen. Ich arbeite an meinem Körper, meiner Körpersprache und meinem Ausdruck. Ich setze mich mit mir selbst, meinem Gegenüber und der Umwelt auseinander. Gemeinsam mit anderen spiele ich für andere verschiedene Lebenssituationen nach, mit dem Bewusstsein, dass sie nicht echt sind.

DAIANA TRIPODI

“Essere uno ed essere tutti!” Esplorare la personalità e l’unicità di ogni bambino/ragazzo all’interno del gruppo... Si può essere sé stessi, con il proprio carattere e la propria personalità e sentirsi parte di un gruppo, di un tutto. Là dove ci sono coesione, empatia, solidarietà, valorizzazione di ognuno, ci sarà un gruppo forte e coeso. Io sono, noi siamo. Attraverso il teatro e le sue potenzialità possiamo arrivare ad essere un ensemble, come gli uccelli che insieme affrontano lunghi viaggi cambiando spesso direzione, tutti insieme!

HELGA MARIA WALCHER

Helga M. Walcher begreift ihre Theaterarbeit mit Kindern und Jugendlichen darin, ihnen einen Spiel-Raum zu bieten, in dem sie herzeigen dürfen, was sie können: ein Rad schlagen, tanzen, singen, laut schreien, sich wie ein Indianer heranschieben, auf einem Bein stehen, wie ein Küken aus dem Ei schlüpfen oder auf Kisten trommeln. Und in dem sie erfahren können, was es heißt in der Gruppe fair zu spielen, ihre Grenzen zu überwinden, ihre Persönlichkeit zu stärken und ihre Kompetenzen zu finden. Egal in welcher Sprache.

NGE - NUOVA GENERAZIONE EUROPA



Teatro e giovani per costruire l'Europa del futuro

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI ARTI PERFORMATIVE DAL 9 AL 16 MAGGIO LABORATORI E INCONTRI

NGE - Nuova Generazione Europa è un progetto culturale ideato e promosso dall’Assessorato all’Integrazione europea della Regione Trentino-Adige, realizzato dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il Centro Santa Chiara di Trento, dedicato ai giovani del territorio. Comprende una serie di laboratori teatrali e una rassegna internazionale di spettacoli che inaugurerà in occasione della Giornata dell’Europa, il 9 maggio e si snoderà fino al 16 maggio 2027. Attraverso l’arte e la creatività giovanile, **NGE - Nuova Generazione Europa** vuole superare i cliché istituzionali per ripensare il concetto di Europa, come un cantiere aperto. Un luogo di potenzialità, dove le nuove generazioni sono chiamate a reinventare le forme della convivenza e a plasmare un’architettura politica e culturale inedita.

L’obiettivo complessivo è valorizzare le nuove generazioni, offrendo loro strumenti critici ed espressivi per promuovere la cittadinanza attiva e il dialogo intergenerazionale e interculturale attraverso i linguaggi della scena contemporanea.

Il percorso si articola tra la fine del 2026 e la metà del 2027 in tre azioni integrate:

GEN-T. Laboratorio per una nuova generazione teatrale

Destinato a ragazzi e ragazze tra i 16 e i 21 anni, Gen-T. è un progetto che unisce formazione teatrale e creazione artistica. Il percorso si svilupperà una drammaturgia sul tema dell’identità europea contemporanea e futura.

GEN-C. Laboratorio per critiche e critici Under 20

Un percorso di critica teatrale e giornalismo culturale, rivolto a studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado, tenuto dall’Associazione Stratagemmi – Prospettive Teatrali che porterà alla nascita di una redazione giovanile e alla realizzazione di un magazine cartaceo.

La Rassegna internazionale NGE

Un ricco programma di spettacoli e incontri che si apre a Bolzano il 9 maggio 2027. Saranno ospitati spettacoli di giovani artisti italiani ed europei Under35, incontri e talk con operatrici e operatori internazionali che promuovono progetti di scouting della nuova scena teatrale europea, concerti ed eventi musicali, e si chiuderà con il debutto dello spettacolo esito del laboratorio **GEN-T.** diretto da Agrupación Señor Serrano e Francesco Alberici il 14 e 15 maggio.

NGE - Nuova Generazione Europa

Promotore istituzionale: Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol - Assessorato all’integrazione europea, agli aiuti umanitari e alle attività di particolare interesse **Realizzazione e coordinamento:** Teatro Stabile di Bolzano (BZ) **Partner di progetto:** Centro Servizi Culturali Santa Chiara (TN) **Collaborazioni:** Stratagemmi Prospettive Teatrali, Cristallo Young, Libera Università di Bolzano, MART di Rovereto, BeYoung Bolzano

Laboratorio per una nuova generazione teatrale

GEN-T. è un nuovo percorso teatrale gratuito che unisce formazione e creazione artistica, destinato a 20 ragazzi e ragazze tra i 16 e i 21 anni e organizzato dal Teatro Stabile di Bolzano.

GEN T. Laboratorio per una nuova generazione teatrale si svolge da fine ottobre 2026 a metà maggio 2027. Gli appuntamenti settimanali, della durata di tre ore ciascuno, si tengono presso il centro giovanile Cristallo Young (via Dalmazia 30, Bolzano) nel tardo pomeriggio di lunedì.

Curato dalla Compagnia Agrupación Señor Serrano e da Francesco Alberici - tra le personalità più significative del teatro contemporaneo -, il percorso conduce i/le partecipanti a sviluppare una drammaturgia sul tema dell'identità europea contemporanea e futura. Del team artistico fanno parte Maria Giulia Scarcella e Salvatore Cutrì, attori e formatori.

GEN-T. rientra in **NGE - Nuova Generazione Europa**, il progetto culturale dedicato ai giovani del territorio, promosso dall'Assessorato con delega all'integrazione europea della Regione Trentino-Alto Adige e ideato dallo Stabile di Bolzano in collaborazione con Comune di Bolzano, Provincia autonoma di Bolzano e Centro Servizi Santa Chiara di Trento.

Il laboratorio si concluderà con una restituzione scenica che entrerà a far parte della **Rassegna internazionale NGE**, un ricco programma di spettacoli e incontri che si svolgerà a Bolzano dal 9 al 16 maggio 2027. Saranno ospitati spettacoli di giovani artisti italiani ed europei Under35, incontri e talk con operatrici e operatori internazionali che promuovono progetti di scouting della nuova scena teatrale europea, concerti ed eventi musicali.

Le iscrizioni si effettuano sul sito www.teatro-bolzano.it compilando l'apposito form.

DESTINATARI

20 ragazzi e ragazze tra i 16 e i 21 anni

QUANDO

dal **26/10/2026** al **15/05/2027**

FREQUENZA

ogni lunedì, nel tardo pomeriggio (3 ore ad appuntamento)

SEDE

Cristallo Young (via Dalmazia 30, Bolzano)

A CURA DI

Compagnia Agrupación Señor Serrano, Francesco Alberici, Maria Giulia Scarcella, Salvatore Cutrì

RESTITUZIONE AL PUBBLICO

Teatro Comunale di Bolzano, Teatro Studio, 14 e 15 maggio nell'ambito della Rassegna internazionale NGE

ISCRIZIONI

entro il **19 ottobre 2026** sul sito www.teatro-bolzano.it

Nuove generazioni critiche

Laboratorio per critiche e critici under 20

Un laboratorio di visione e scrittura critica per studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado: ideato da *Stratagemmi Prospettive Teatrali*, associazione specializzata in progetti di audience development e di diffusione della cultura teatrale, **GEN-C.** si articola in quattro incontri pomeridiani di due ore ciascuno a margine di altrettanti spettacoli della Stagione Regionale Contemporanea.

Il laboratorio darà vita a una vera e propria redazione, chiamata ad attraversare la Stagione e a raccontarla attraverso recensioni, interviste, approfondimenti. Seguiti dalla redazione di *Stratagemmi*, i partecipanti approfondiranno i principali strumenti del giornalismo culturale contemporaneo, sperimentandone i formati; gli esiti del workshop saranno pubblicati in un magazine distribuito al pubblico.

La partecipazione è gratuita e riservata a un massimo di 15 partecipanti. Per valorizzare il percorso individuale e collettivo proposto dal laboratorio si richiede una frequenza continuativa dei quattro appuntamenti in programma.

Il laboratorio darà vita a una vera e propria redazione, chiamata ad attraversare la Stagione e a raccontarla attraverso recensioni, interviste, approfondimenti. Seguiti dalla redazione di *Stratagemmi*, i partecipanti approfondiranno i principali strumenti del giornalismo culturale contemporaneo, sperimentandone i formati; gli esiti del workshop saranno pubblicati in un magazine distribuito al pubblico.

La partecipazione è gratuita e riservata a un massimo di 15 partecipanti.

Per valorizzare il percorso individuale e collettivo proposto dal laboratorio si richiede una frequenza continuativa dei quattro appuntamenti in programma.

DOVE

Gli incontri pomeridiani si svolgeranno dalle 17.30 alle 19.30

- giovedì 28 gennaio 2027 > *R.OSA*
- lunedì 1 marzo 2027 > *La forza debole*
- giovedì 11 marzo 2027 > *Madri*
- mercoledì 5 maggio 2027 > *La medium*

Maggiori informazioni e iscrizioni su www.teatro-bolzano.it



ESPLORARE IL TEATRO CON I POLI EDUCATIVI TERRITORIALI

Novembre 2026 - Maggio 2027
Bolzano-Bressanone

La collaborazione tra il Teatro Stabile di Bolzano, l'associazione La Strada-Der Weg, il Centro Giovani Connection e il Cristallo Young dei Poli Educativi Territoriali (PET) nasce dalla convinzione che la cultura non debba essere un'opportunità riservata a chi già la frequenta, ma un diritto accessibile a tutte le ragazze e a tutti i ragazzi. Promossi dall'**Ufficio Politiche giovanili** della Provincia autonoma di Bolzano, in dialogo con l'Intendenza scolastica italiana, i PET rappresentano un modello innovativo di alleanza educativa che mette in relazione scuola, Centri giovani ed enti culturali. In questo quadro, il Teatro Stabile di Bolzano non interviene semplicemente come soggetto che propone attività artistiche, ma come partner di una strategia che riconosce nella cultura una leva fondamentale di crescita personale e partecipazione.

La collaborazione tra il mondo sociale e il mondo culturale rappresenta uno degli aspetti più innovativi del progetto. Da un lato i Centri giovani e gli operatori socio-culturali mettono a disposizione la loro capacità di costruire relazioni educative di prossimità, intercettare bisogni, accompagnare i ragazzi e creare contesti accoglienti e accessibili. Dall'altro, il Teatro Stabile porta competenze artistiche, linguaggi espressivi e opportunità culturali di alta qualità. L'incontro tra queste due dimensioni consente di superare una tradizionale separazione tra intervento educativo e offerta culturale, rendendo la cultura parte integrante dei percorsi di crescita dei giovani.

In questa prospettiva il teatro non è pensato come un'attività accessoria o come un semplice laboratorio artistico. Diventa piuttosto uno **strumento educativo** capace di creare occasioni di incontro, espressione e partecipazione, raggiungendo anche quei ragazzi e quelle ragazze che normalmente rimangono lontani dai circuiti culturali tradizionali. Grazie alla rete dei Poli Educativi Territoriali, il teatro esce dai luoghi istituzionalmente deputati alla sua fruizione e incontra i giovani nei contesti della loro quotidianità, diventando un'esperienza accessibile, vicina e significativa.

I laboratori si rivolgono ad adolescenti tra i 12 e i 16 anni e si sviluppano lungo l'intero anno scolastico attraverso incontri settimanali. Attraverso attività pratiche, improvvisazione e lavoro sul corpo, sulla voce e sulla relazione, i partecipanti vengono accompagnati alla scoperta del linguaggio teatrale e delle sue potenzialità espressive.

L'obiettivo non è la formazione di giovani attori, ma l'utilizzo del teatro come strumento di crescita personale e collettiva. Attraverso il gioco teatrale e la creazione condivisa, **ragazze e ragazzi possono sviluppare consapevolezza di sé, capacità comunicative, fiducia nelle proprie risorse e attitudine al confronto con gli altri.**

All'interno dei PET, il teatro rappresenta uno strumento per sperimentare, costruire relazioni e dare voce alle proprie esperienze.

I laboratori possono avere un momento di sperimentazione a scuole ma si svolgono poi presso i Centri giovani e prevedono un incontro settimanale di due ore, per un totale di circa 50 ore di attività.

Il percorso si conclude con una restituzione pubblica del lavoro svolto.
La partecipazione è gratuita.

I LABORATORI

BOLZANO

Esplorare il teatro – Laboratorio per adolescenti (12-16 anni)

Centro Giovani Villa delle Rose

A cura degli operatori del Teatro Stabile di Bolzano

Operazione Sipario – Laboratorio per ragazzi (11-13 anni)

Centro Giovani Cristallo Young

A cura degli educatori del Cristallo Young

BRESSANONE

Esplorare il teatro – Laboratorio per adolescenti (12-16 anni)

Centro Giovani Connection

A cura di Erika Castlunger, operatrice Teatro Stabile di Bolzano

CENTRI GIOVANILI

Centro Giovani Villa delle Rose

Via Passaggio della Memoria 19

39100 Bolzano

Tel. 366 7540404

Centro Giovani Cristallo young

Via Dalamazia 30

39100 Bolzano

Tel. 0471 202016

Centro Giovani Connection

Via Ponte Widmann, 4/A

39042 Bressanone

Tel. 0472 837404

Programma Education



HAYDN&EDUCATION

Percorsi differenziati, laboratori in classe e attività ludiche, incontri, tradizione e nuovi linguaggi: la nuova Stagione Education della Fondazione Haydn è un invito a mettere la musica al centro dell'esperienza educativa, dai nidi d'infanzia fino alle scuole secondarie. Un'occasione per apprendere attraverso il dialogo, l'interazione, l'ascolto e il potere del racconto. Le classi saranno coinvolte in un viaggio tra teatro e musica, entrando in contatto con repertori di epoche diverse e confrontandosi su temi trasversali come l'incontro tra linguaggi, la scoperta dei mestieri del teatro e l'esperienza condivisa dell'arte dal vivo. Un percorso che stimola la curiosità, apre allo stupore e favorisce una partecipazione attiva e consapevole.

INFO

Il programma completo sarà disponibile a partire dal 1° settembre su:

WWW.HAYDN.IT/EDUCATION

REFERENTE

Alice Nardelli
+39 338 3628696
haydneducation@haydn.it

MECENATI

Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Alperia, Assimoco, Cassa Centrale Raiffeisen Alto Adige, R+V Allgemeine Versicherung, Mediocredito Trentino - Alto Adige, Schenk, ACS Data System

SPONSOR



Opere



OPERA BABY

FIGARO GIÙ, FIGARO SU! ITA

NIDO D'INFANZIA

TRENTO 06.05.27
07.05.27



OPERA KIDS

IL BARBIERE DI SIVIGLIA ITA
E bravo Figaro!

SCUOLA DELL'INFANZIA

BOLZANO 20.04.27
21.04.27
22.04.27
TRENTO 17.05.27
18.05.27
19.05.27
20.05.27



OPERA DOMANI

IL BARBIERE DI SIVIGLIA ITA
E LA ROSA INCANTATA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TRENTO 02.03.27
03.03.27
BOLZANO 23.03.27
24.03.27



OPERA DOMANI

PICCOLO ORSO ITA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TRENTO 23.04.27
BOLZANO 27.04.27



OPERA

ANNA A. ITA

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

BOLZANO 05.03.27



IL SOGNO DI LUDWIG ITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

PERGINE 19.01.27
CAVALESE 20.01.27
ROVERETO 21.01.27

Lezioni d'orchestra



KLANGFORSCHER ITA DE
ESPLORATORI DI SUONI

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

RIVA DEL GARDA 29.04.27
SORAGA 30.04.27
PONTE ARCHE 03.05.27
SAN VIGILIO DI MAREBBE 04.05.27

Disponibile in altre sedi su richiesta



con **ALESSANDRO BONATO** ITA

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

BOLZANO 17.11.26
TRENTO 18.11.26

con **GRETA MARCOLONGO**
e **MARCO PIEROBON**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

BOLZANO 07.04.27
TRENTO 08.04.27

Prove aperte



con **L'ORCHESTRA HAYDN** ITA

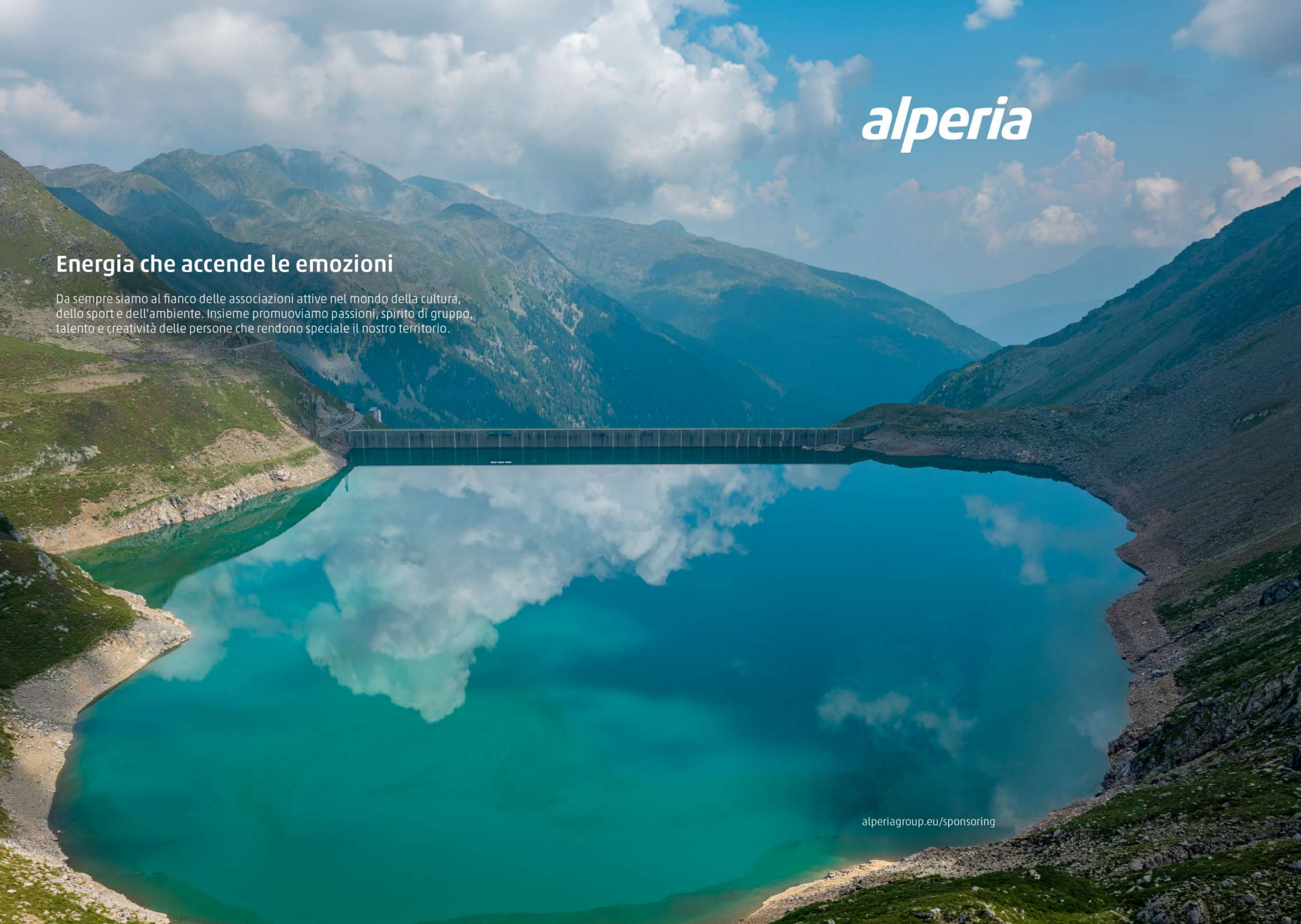
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

BOLZANO 13.10.26
27.10.26
12.01.27
16.02.27

ISCRIVITI ALLA NOSTRA
NEWSLETTER E SCOPRI
IN ANTEPRIMA TUTTE
LE NOVITÀ!





alperia

Energia che accende le emozioni

Da sempre siamo al fianco delle associazioni attive nel mondo della cultura, dello sport e dell'ambiente. Insieme promuoviamo passioni, spirito di gruppo, talento e creatività delle persone che rendono speciale il nostro territorio.

alperigroup.eu/sponsoring

CALENDARIO DEGLI

SETTEMBRE

DATA	CITTÀ	TEATRO	POSTI	TITOLO	ORA
29/09/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	EVA SCHLÄFT	10.00
30/09/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	EVA SCHLÄFT	10.00

OTTOBRE

DATA	CITTÀ	TEATRO	POSTI	TITOLO	ORA
07/10/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	EVA SCHLÄFT	10.00
08/10/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	EVA SCHLÄFT	10.00
15/10/2026	LAIVES	TEATRO "G. COSERI"	340	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.45
16/10/2026	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
19/10/2026	BRESSANONE	FORUM	340	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
20/10/2026	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.00
21/10/2026	BRUNICO	NOBIS	300	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
22/10/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	08.45
22/10/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.45
23/10/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	9.00
26/10/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
27/10/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
28/10/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
29/10/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30
30/10/2026	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	CAPPUCCETTO ROSSO NELLA PANCIA DEL LUPO	10.30

SPETTACOLI

NOVEMBRE

DATA	CITTÀ	TEATRO	POSTI	TITOLO	ORA
10/11/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	9.00
10/11/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	11.00
11/11/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	11.00
12/11/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	9.00
12/11/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	11.00
13/11/2026	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	LA TREGUA	11.00
17/11/2026	BRESSANONE	FORUM	340	LA TREGUA	11.00
18/11/2026	BRUNICO	NOBIS	300	LA TREGUA	11.00
19/11/2026	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	LA TREGUA	11.00
20/11/2026	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	LA TREGUA	10.30
24/11/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LA TREGUA	9.00
24/11/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LA TREGUA	11.00
25/11/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LA TREGUA	10.00
25/11/2026	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	L'INVIDIA DELL'ORSO	11.00
26/11/2026	LAIVES	TEATRO "G. COSERI"	340	LA TREGUA	10.45
26/11/2026	BRUNICO	NOBIS	300	L'INVIDIA DELL'ORSO	11.00

DICEMBRE

DATA	CITTÀ	TEATRO	POSTI	TITOLO	ORA
01/12/2026	BRESSANONE	FORUM	340	L'INVIDIA DELL'ORSO	10.00
03/12/2026	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	L'INVIDIA DELL'ORSO	10.00

GENNAIO

DATA	CITTÀ	TEATRO	POSTI	TITOLO	ORA
11/01/2027	LAIVES	TEATRO “G. COSERI”	340	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	10.45
14/01/2027	MERANO	T.PUCCINI O SALA CINEMA ARISTON	290	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	8.45
14/01/2027	MERANO	T.PUCCINI O SALA CINEMA ARISTON	290	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	10.45
18/01/2027	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	10.45
19/01/2027	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	10.45
21/01/2027	BRESSANONE	FORUM	340	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	9.00
22/01/2027	BRUNICO	NOBIS	300	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	8.45
25/01/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	368	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	10.45
27/01/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	368	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	8.45
27/01/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	368	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	10.45
28/01/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	368	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	10.45
29/01/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	368	JAZZOLE. STORIE E COCCOLE IN CHIAVE JAZZ	10.45

FEBBRAIO

DATA	CITTÀ	TEATRO	POSTI	TITOLO	ORA
15/02/2027	LAIVES	TEATRO “G. COSERI”	340	LUNA E ZENZERO	10.45
16/02/2027	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	LUNA E ZENZERO	10.30
17/02/2027	BRESSANONE	FORUM	340	LUNA E ZENZERO	10.30
18/02/2027	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LUNA E ZENZERO	8.45
18/02/2027	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LUNA E ZENZERO	10.45
19/02/2027	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	LUNA E ZENZERO	10.30
22/02/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	LUNA E ZENZERO	10.45
23/02/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	LUNA E ZENZERO	8.45
23/02/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	LUNA E ZENZERO	10.45
24/02/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	LUNA E ZENZERO	8.45
24/02/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	LUNA E ZENZERO	10.45
25/02/2027	BRUNICO	NOBIS	300	LUNA E ZENZERO	10.30
26/02/2027	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	LUNA E ZENZERO	10.30

MARZO

DATA	CITTÀ	TEATRO	POSTI	TITOLO	ORA
05/03/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, SALA GRANDE	800	ANNA A.	11.00
08/03/2027	BRESSANONE	FORUM	340	K(-A-)O	11.00
09/03/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	K(-A-)O	11.00
10/03/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	K(-A-)O	11.00
11/03/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	K(-A-)O	9.00
11/03/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	K(-A-)O	11.00
12/03/2027	BOLZANO	TEATRO RAINERUM	400	K(-A-)O	11.00
15/03/2027	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	K(-A-)O	11.00
16/03/2027	LAIVES	TEATRO "G. COSERI"	340	K(-A-)O	10.45
17/03/2027	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	K(-A-)O	11.00
18/03/2027	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	K(-A-)O	9.00
19/03/2027	BRUNICO	NOBIS	300	K(-A-)O	11.00

APRILE

DATA	CITTÀ	TEATRO	POSTI	TITOLO	ORA
01/04/2027	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	K(-A-)O	11.00
06/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	FRATELLI	9.00
06/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	WOLF	10.00
07/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	WOLF	10.00
08/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	WOLF	10.00
09/04/2027	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	FRATELLI	9.00
09/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	WOLF	10.00
12/04/2027	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	CENERENTOLA 301	8.45
12/04/2027	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	CENERENTOLA 301	10.45
13/04/2027	MERANO	TEATRO PUCCINI	291	CENERENTOLA 301	10.30
14/04/2027	BRESSANONE	FORUM	340	FRATELLI	9.00
14/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	WOLF	10.00
14/04/2027	VIPITENO	TEATRO COMUNALE	300	CENERENTOLA 301	10.30
15/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	WOLF	10.00
15/04/2027	BRUNICO	NOBIS	300	CENERENTOLA 301	10.30
16/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE, STUDIO	50	WOLF	10.00
16/04/2027	LAIVES	TEATRO "G. COSERI"	340	CENERENTOLA 301	10.45
19/04/2027	BRESSANONE	FORUM	340	CENERENTOLA 301	10.30
20/04/2027	MERANO	TEATRO PUCCINI	290	FRATELLI	9.00
20/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	CENERENTOLA 301	10.30
21/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	CENERENTOLA 301	8.45
21/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	CENERENTOLA 301	10.45
22/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	CENERENTOLA 301	8.45
22/04/2027	BOLZANO	TEATRO COMUNALE GRIES	368	CENERENTOLA 301	10.45
23/04/2027	EGNA	HAUS UNTERLAND	240	CENERENTOLA 301	10.30

CONTATTI

INTENDENZA SCOLASTICA ITALIANA - UFFICIO PROGETTUALITÀ SCOLASTICA PRENOTAZIONE PER VISIONE SPETTACOLI RASSEGNA W IL TEATRO!

Fabiana Martino - e-mail: progettualitascolastica@provincia.bz.it

fabiana.martino@provincia.bz.it

via del Ronco 2 - VII piano - Bolzano | Tel. 0471 411420

UFFICIO SCUOLA E DEL TEMPO LIBERO - SEDE MUNICIPALE BOLZANO PRENOTAZIONE PER LABORATORI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE I GRADO DI BOLZANO

Peter Orlando - e-mail peter.orlando@comune.bolzano.it

vicolo Gumer 7 - IV piano - stanza 413 - Bolzano | Tel. 0471 997 410

UFFICIO PROGETTUALITÀ SCOLASTICA PRENOTAZIONE PER LABORATORI SCUOLE PRIMARIE SECONDARIE I E II GRADO FUORI PROVINCIA

Fabiana Martino - e-mail: progettualitascolastica@provincia.bz.it

fabiana.martino@provincia.bz.it

via del Ronco 2 - ufficio 17.1 | Tel. 0471 411420

TEATRO STABILE DI BOLZANO - UFFICIO SCUOLA E FORMAZIONE

Irene Vitulo - e-mail: i.vitulo@teatro-bolzano.it

Piazza Verdi 40 - IV piano - Bolzano | Tel. 0471 301566

Ulteriori informazioni sul programma della stagione si potranno trovare consultando il sito

www.teatro-bolzano.it

WhatsApp 366 6311044

SEGUICI SUI SOCIAL



INSTAGRAM teatrostabilebolzano

FACEBOOK Teatro Stabile Bolzano

YOU TUBE teatrostabilebolzano

LINKEDIN Teatro Stabile di Bolzano

PINTEREST teatrostabilebolzano

SPOTIFY Teatro Stabile di Bolzano

SCARICA ORA E REGISTRATI ALLA NOSTRA APP



IOS



android

TreviLab

Vieni a conoscere lo spazio gratuito e aperto a tutti, dove scoprire, apprendere, sperimentare con **arte, cinema, lingue e libri.**

Nel corso
del 2025

19.000

Opere cinematografiche
presenti al Centro Audiovisivi

85

Conferenze, incontri
e presentazioni curate dalla
Biblioteca "Claudia Augusta"

54

La varietà di lingue presenti
al Centro Multilingue

7

Mostre d'arte organizzate
al Centro Trevi - TreviLab



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL • ALTO ADIGE

TREVILAB